



VERBALE DI SEDUTA n. 3 (2020)  
DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA**

L'anno **duemilaVENTI** il giorno **29** del mese di **aprile** alle ore **20.30** – in videoconferenza (ai sensi dell'art.73 comma 1 del D.L. n. 18 in data 17.3.2020) attraverso la piattaforma Cisco Webex Meetings, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

1. Alessandro FAGIOLI - **SINDACO**
2. Raffaele FAGIOLI
3. Davide BORGHI
4. Claudio SALA
5. Angelo VERONESI
6. Riccardo GUZZETTI
7. Micol MARZORATI
8. Giuseppe MAI
9. Antonio CODEGA
10. Giuseppe LEGNANI
11. Carlo PESCATORI
12. Davide NEGRI
13. Ayman Samir YACOUB
14. Luisa GARBELLI
15. Anna Maria SIRONI
16. Alfonso INDELICATO
17. Francesco LICATA
18. Nicola GILARDONI
19. Ilaria PAGANI
20. Rosanna LEOTTA
21. Franco CASALI
22. Francesco BANFI
23. Davide VANZULLI
24. Paolo RIVA
25. Simona PAPALUCA

**PRESIDENTE** : Raffaele Fagioli

**ASSESSORI presenti**: Pierangela **Vanzulli**, Lucia **Castelli**, Dario **Lonardoni**,  
Paolo **Strano**, MariaAssunta **Miglino**, Gianangelo **Tosi** .  
Gianpietro **Guaglianone**.

**APPELLO: Presenti n. 23**

**ASSENTI** . Ayaman (congedo) - Marzorati (assente).

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti del seguente :

## **ORDINE DEL GIORNO**

**1. Delibera n.11**

Comunicazione di deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale.

**2. Delibera n.12**

Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

**3. Delibera n.13**

Ratifica della deliberazione di G.C. n.55 del 31.3.2020 avente all'oggetto: Emergenza sanitaria Covid-19. Variazione al bilancio di previsione 2020/2022. 1° provvedimento.

**4. Delibera n. 14**

Ulteriore proroga del contratto di servizio tra il Comune di Saronno e la Società Saronno Servizi SpA per lo svolgimento dei servizi di accertamento, riscossione e liquidazione dei propri tributi e delle entrate patrimoniali.

**5. Delibera n. 15**

Piano Attuativo in variante al PGT Ambito ARU2 (via Volta/via Don Bellavita). Adozione.

La seduta termina alle ore 00.45=

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDI' 29 APRILE 2020

Oggetto: Comunicazione di deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale.

SIG. VITTORIO CARRARA (Segretario Generale)

Grazie. Buonasera. Alessandro Fagioli presente, Raffaele Fagioli presente, Davide Borghi presente, Claudio Sala presente, Angelo Veronesi presente, Riccardo Guzzetti presente, Micol Marzorati assente, Giuseppe Mai presente, Codega Antonio presente, Giuseppe Legnani presente, Carlo Pescatori presente, Davide Negri presente, Yacoub Ayman Samir abbiamo detto che ha chiesto il congedo, Luisa Garbelli presente, Annamaria Sironi presente, Alfonso Indelicato presente, Francesco Licata presente, Nicola Gilardoni presente, Ilaria Pagani presente, Rosanna Leotta presente, Casali Franco presente, Francesco Banfi presente, Davide Vanzulli, Paolo Riva presente, e Simona Papaluca presente. Perfetto ce l'abbiamo fatta. Ok, grazie.  
La seduta è valida.

SIG. SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Segretario Generale. Sono presenti 22 Consiglieri più il Sindaco, la seduta è valida. Un benvenuto al signor Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri Comunali presenti, ai cittadini che ci seguono tramite Radio Orizzonti, e con la diretta streaming sempre su Radio Orizzonti, oggi è il primo Consiglio Comunale che si svolge tramite videoconferenza vista l'emergenza sanitaria legata al COVID 19, quest'idea di svolgere il Consiglio in videoconferenza è nata qualche settimana fa, l'abbiamo testata, l'abbiamo modificata e finalmente questa sera il Consiglio Comunale che è una delle

istituzioni del Comune di Saronno si riunisce per continuare la propria attività ordinaria e straordinaria. Io ringrazio tutti i Capigruppo e i Consiglieri Comunali che sono stati disponibili e hanno accolto favorevolmente questa opportunità, quindi questa sera è la prima volta che svolgiamo un Consiglio Comunale lontano dalla sala Vanelli (verif. 00:04), quindi è per tutti una novità, un esperimento, quindi perdonerete sia voi, presenti in aula e i cittadini che ci seguono da casa, qualche sbavatura e qualche indecisione, siamo tutti in fase di rodaggio al primo tentativo. Possiamo passare al primo punto all'Ordine del Giorno: "comunicazione di deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale". Per obbligo di legge occorre ... (salta reg.) al Consiglio Comunale il prelievo dal fondo di riserva effettuato con delibera n. 50 del 24.03.2020 per 20.000 di importo per la sanificazione di ambienti, acquisto di dispositivi di protezione e di sanificazione e la delibera numero 58 del 14 aprile 2020 "prelievo dal fondo di riserva" per 20.000 euro per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altre spese per fronteggiare l'emergenza sanitaria dovuta al coronavirus, al COVID 19. Nella bozza della delibera c'era una frase in fondo che andrà ovviamente cancellata perché è un refuso. Questa è comunicazione, non c'è votazione.

**COMUNE DI SARONNO**

**RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDI' 29 APRILE 2020**

**DELIBERA N.**

**Oggetto: Approvazione verbali precedenti sedute consiliari**

**SIG. SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno:  
"Approvazione verbali precedenti sedute consiliari" si tratta di approvare i verbali della seduta del 14 di febbraio 2020. Non sono pervenute osservazioni da parte di Consiglieri per iscritto quindi se qualcuno di voi deve fare qualche osservazione o intervenire. Non ci sono richieste di intervento, pertanto possiamo passare alla votazione per appello nominale.

Sindaco.

**SIG. FAGIOLI ALESSANDRO (Sindaco)**

Favorevole.

**SIG. SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Favorevole. Veronesi.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Borghi.

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Sala.

**SIG. SALA CLAUDIO (Lega Nord)**

Favorevole

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Guzzetti.

**SIG. RICCARDO GUZZETTI (Lega Nord)**

Favorevole

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Garbelli.

**SIG. RA LUISA GARBELLI (Lega Nord)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Mai.

**SIG. GIUSEPPE MAI (Lega Nord)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Codega.

**SIG. ANTONIO CODEGA (Lega Nord)**

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Sironi.

SIG.RA ANNAMARIA SIRONI (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Legnani.

SIG. GIUSEPPE LEGNANI (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Pescatori.

SIG. CARLO PESCATORI (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Negri.

SIG. DAVIDE NEGRI (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Papaluca.

SIG. SIMONA PAPALUCA (Forza Italia)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Sig. Banfi.

SIG. FRANCESCO BANFI (Lista Civica Saronno al Centro)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Licata.

SIG. FRANCESCO LICATA - Lista Civica: Coscienza Democratica,  
Lista Civica: Saronno Bene Comune)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Gilardoni.

SIG. NICOLA GILARDONI - (Partito Democratico)

Astenuto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Pagani.

SIG.RA ILARIA PAGANI (Partito Democratico)



Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Leotta.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA - (Partito Democratico)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Casali.

SIG. FRANCO CASALI - (Tu@ Saronno)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Indelicato.

SIG. ALFONSO INDELICATO - (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Vanzulli.

SIG. DAVIDE VANZULLI - (Movimento 5 Stelle Beppegrillo.It)

Astenuto.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Riva.

**SIG. PAOLO RIVA - (Unione Italiana)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Quindi, riassumendo tutti favorevoli, tranne astenuti Gilardoni, Vanzulli, giusto? Sono 21 favorevoli, 2 astenuti, pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

**COMUNE DI SARONNO**

DELIBERA N.

Oggetto: Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 31 marzo 2020 avente ad oggetto: "emergenza sanitaria COVID 19 variazione al bilancio di previsione 2020/2022 - 1° provvedimento."

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 31 marzo 2020 avente ad oggetto: "emergenza sanitaria COVID 19 variazione al bilancio di previsione 2020/2022 primo provvedimento."

Per l'illustrazione e l'esposizione della delibera lascio la parola all'Assessore Vanzulli. Accenda la telecamera e il microfono.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società Partecipate)

Buona sera a tutti, è un piacere, un vero piacere vedersi tutti anche se in questo modo.

Entrerò subito nel merito della ratifica. Si tratta del trasferimento che noi abbiamo ricevuto da parte dello Stato che è stato trasferimento che ammonta a 209.000 euro. Abbiamo dato origine al fondo di solidarietà comunale - incremento per emergenza COVID 19 per 209.000 euro come maggiore entrata e poi andiamo creato questi due capitoli emergenza COVID 19 "misure urgenti di solidarietà alimentare per 89.000 euro e sempre "emergenza COVID misure urgenti di solidarietà alimentare" 120.000 euro.

Per quanto riguarda la cifra di 120.000 euro, questa cifra la stiamo trasferendo a delle realtà presenti sul territorio del -chiamiamolo - terzo settore, la parte sanitaria, la casa di Marta e il Banco alimentare, abbiamo fatto questi trasferimenti perché loro potessero acquistare dei beni alimentari per comporre poi dei pacchi da mettere a disposizione dei cittadini in difficoltà. Invece per riguarda la parte degli 89.000 euro, questi soldi potranno essere utilizzati per

trasferimenti a famiglie o anche per dei buoni spese.

Se volete entrare più nel dettaglio, c'è l'Assessore Tosi che ha seguito direttamente questo intervento, quindi io lascerei la parola a lui perché dal punto di vista dei numeri io ho detto quanto doveva essere di competenza.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Vanzulli per l'illustrazione, è aperta la fase dibattimentale.

Invito i Consiglieri a prenotarsi.

Ha chiesto la parola Francesco Banfi, la invito a accendere la telecamera, e ha cinque minuti prego.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Lista Civica Saronno al Centro)**

Grazie, signor Presidente, buona sera.

Volevo dire che questa è una variazione di bilancio che, tecnicamente non dovrebbe trovare nessun genere di ostacolo. Quello che però mi trovo a dover segnalare è che questa mattina ho fortunatamente corretto all'Albo Pretorio figurava un altro allegato rispetto a quello che è stato diffuso ai Consiglieri. Nello specifico 209.000 euro venivano imputati su un unico capitolo di bilancio in origine, e successivamente invece in quella dei Consiglieri ci sono stati due capitoli di bilancio con lo stesso identico titolo. Ringrazio l'Assessore perché ci ha già detto che cosa sono questi due capitoli, quindi ammontanti a 120.000 euro e 89.000.

Io ho dovuto però sentire, in settimana la dirigente del bilancio che 120.000 euro sarebbero stati i trasferimenti alle associazioni e 89.000 euro invece lasciati come interventi assistenziali, mi piacerebbe capire che cosa sono questi interventi assistenziali perché mi risulta difficile comprenderlo. Dall'altra parte devo dire che, però dicendo che lo Stato italiano ci dà 209.000 euro, dobbiamo prenderli e metterli in tasca, nella tasca del Comune ovviamente. Il problema è che vengono messi in due tasche completamente differenti: una prima ovviamente va nell'istituzione dei pacchi alimentari, come ha detto l'Amministrazione e nella seconda, invece va non si capisce dove. C'è anche un'altra osservazione che devo condurre, che la

delibera di Giunta di cui in oggetto, quindi la 55 ha dato 31 marzo, la delibera 57 sempre della Giunta che è quella che di fatto dice: ci saranno i fondi, noi purtroppo andiamo a trovare che le associazioni sono state interpellate dall'amministrazione il il giorno 2 aprile. Quindi salvo salti temporali, io credo che non sia corretto dire quello che ha dichiarato fino ad oggi l'amministrazione, cioè che è sempre stato concordato tutto quanto con le associazioni, è impossibile e ce lo dicono le carte. Dall'altra parte vorrei anche dire che sono aiuti urgenti e noi stiamo dicendo che di quei 209.000 euro iniziali, sono stati dati dall'amministrazione aiuti per 60.000 euro, sembra che da cittadini non siamo nemmeno arrivati completamente, è passato un mese da quando lo Stato italiano ci ha dato quei soldi, dall'altra parte noi siamo qui a dire: 120.000 euro sappiamo che andranno probabilmente in pacchi, da quanto si è capito, 89.000 euro dove vanno, perché? C'è gente che davvero ha difficoltà e dall'altra parte dovremmo dare subito una risposta, lo dice la delibera stessa: emergenza sanitaria sono aiuti emergenziali immediati, ma non sono... (salta reg.). Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardini, ha cinque minuti, la invito a accendere le telecamere il microfono. Grazie.

**SIG. NICOLA GILARDONI - (Partito Democratico)**

Buona sera, io mi riallaccio a quello che ha appena detto Francesco Banfi, nel senso che io sono un po' più con i capelli bianchi e non credo ci sia stato alcun errore nella apposizione all'Albo, ma che di fatto ci sia stata una differente imputazione, tant'è che anche nella voce del Piano dei conti ci sono numeri diversi, per cui la Giunta ha approvato per l'emergenza COVID 209.000 euro in uscita, noi dovremmo ratificare questa sera la variazione apportata dalla Giunta, nella realtà ci troviamo quello che aveva detto Banfi cioè una duplicazione di impegno di spesa all'interno di due capitoli diversi: uno per

interventi assistenziali e l'altro per trasferimenti ad associazioni. La cosa che veramente non si capisce perché a tutt'oggi, dopo quasi un mese dall'erogazione di questi fondi e quindi dalla registrazione degli stessi siano stati impegnati solo 60.000 euro a favore delle associazioni e penso che ognuno di noi segue un minimo i canali social piuttosto che i giornali ed ha potuto accorgersi di quanto malessere questa modalità utilizzata, abbia generato ma soprattutto ha potuto accorgersi di quanta gente non ha avuto un minimo di aiuto per questa emergenza alimentare. Questi 209.000 euro sono fondi per l'emergenza alimentare, non sono fondi per altro. Quindi anche il discorso di andare a dire che è stato attivato il canale delle associazioni dal giorno 2 aprile, di per sé, le associazioni tranne Casa di Marta che aveva all'interno del suo market delle scorte, tutti gli altri di fatto hanno ricevuto gli ordini di alimentari fatti intorno al giorno 20 di aprile. Questo, voi capite che ha generato un disastro nelle famiglie che sono in stato di necessità, quando se gli avessimo dato un voucher da spendere come hanno fatto tutti gli altri Comuni di questa terra, molto probabilmente, il giorno dopo, con il voucher andavano dove volevano loro, si compravano quello che volevano loro e non dovevano avere le lamette o la schiuma da barba, che credo siano inutili perché se uno ha un figlio che non mangia, della barba non se ne frega proprio niente, la barba se la fa crescere piuttosto che dare da mangiare a suo figlio. Per cui la scelta del pacco, la scelta delle derrate da inserire nel pacco credo sia stato veramente un grandissimo errore di cui qualcuno si deve assumere la responsabilità. Noi, questa sera, vogliamo che qualcuno dica che ha sbagliato e che i cittadini di Saronno che non hanno ricevuto gli aiuti hanno subito un grave danno per colpa di qualcuno. Questa sera voi ci dovete dire chi ha deciso questa cosa e perché fino ad oggi sono stati erogati solo 60.000 euro di aiuti, quando abbiamo una disponibilità di 209.000 e cosa aspettiamo a dare gli aiuti alimentari alla gente. Ad agosto glieli diamo? Non ho capito, molto probabilmente voi tutti godete di stipendi e pensioni tali per cui non vi preoccupate di nulla, ma c'è gente oggi che non ha lavoro, che ha perso il lavoro, che è in cassa integrazione e i soldi della cassa integrazione li usa per pagare l'affitto, dopodiché non gli rimane niente da mangiare cosa. Cosa state aspettando? Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato, ha già la telecamera accesa, l'invito ad accendere il microfono e ha cinque minuti di tempo.

**SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)**

Allora, io non faccio questioni contabili i capitoli perché non è di mia competenza e mi metto nei panni del cittadino in difficoltà. Sono in contatto con alcuni di questi i cittadini in difficoltà e racconto semplicemente dei fatti che loro mi hanno, a loro volta, narrato. Riescono, dopo lunghe e numerose prove a parlare con qualcuno, al numero del centralino o dei Servizi Sociali e spiegano la loro situazione, prenotano per così dire il pacco alimentare. Viene chiesto una serie di dati, giustamente quanti siete in famiglia, quanto paghi di affitto, qual è il tuo reddito, adesso non so se avevate preparato una scaletta di dati validi per tutti o se sono richieste estemporanea, fatto sta che il l'interessato risponde, a quel punto gli chiedono di mandare un e-mail comunicando le stesse cose che aveva comunicato precedentemente a voce. E qui già capisco poco questa questo appesantimento burocratico, in altri Comuni, io ho il mio ufficetto a Cesate, e questo mi dà modo di dire di controllare "alcuni paesi sparsi nei dintorni" e in altri Comuni hanno saltato un passaggio, hanno dato una mail dedicata e si comunicava attraverso quella mail. Fatto sta che dopo aver mandato un e-mail, dopo aver parlato con qualcuno il pacco non arriva. Passano dei giorni, queste persone fanno un primo sollecito; passano ancora dei giorni, si fa vivo una voce, dovrebbe essere se mi hanno spiegato bene qualcuno della Croce Rossa che dice: sì, abbiamo recepito, registrato, consegneremo il pacco. Sono passati altri giorni, siamo quindi al secondo sollecito, quindi tre e una telefonata e a queste persone non è ancora arrivato nulla. Allora cosa devo ratificare io: una cosa che non esiste? Cioè che cosa mi si chiama a fare, sarebbe questo un vuoto adempimento burocratico dal quale -lo dico subito- io mi autoemargino, io non partecipo questa votazione perché secondo me è una votazione

sul nulla. Siccome nulla sta arrivando non dico a tutti, ma a moltissimi cittadini in difficoltà, io non vedo che cosa dovrei ratificare. Poi sono d'accordo su altre osservazioni che ho appena sentito, non capisco questa scelta del pacco alimentare da sfollato di guerra, non la capisco sinceramente, non capisco perché visto che altrove hanno utilizzato tutti e due gli strumenti, qui si utilizzi solo questo. Non vedo perché -scusate se parlo terra terra - una persona con un buono alimentare non possa comprarsi non dico una bistecca di roastbeef che sarebbe un lusso impensabile ma almeno un Hamburger, qualche cosa da cucinare e non da tirare fuori da una scatoletta. Mi fermo qua, adesso riservandomi di ribadire qualche concetto, introdurre qualcun altro in sede di dichiarazione di voto, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Indelicato. E' iscritto a parlare il Consigliere Leotta, ha cinque minuti, accenda la telecamera, il microfono.

**SIG.RA ANNA-LEOTTA Partito Democratico)**

Grazie, Presidente. Allora, i 209.000 euro che il governo ha mandato al Comune di Saronno erano per l'emergenza di famiglie che già da un mese, da circa il 20 febbraio e poi chiaramente dal lockdown di marzo giacevano in serie difficoltà. Intanto io chiedo al Sindaco e all'Assessore quali sono stati i criteri per individuare le persone in serie difficoltà che non fossero quelli targati Servizi Sociali, che non fossero quelli già noti che il Comune conosce bene, quali sono stati i criteri. Chiaramente le associazioni che sul territorio di Saronno sono proliferare e che già lavorano sul volontariato sarebbero state le prime a poter individuare, ad aiutare il Sindaco e la Giunta a individuare nuove povertà che stavano emergendo, quindi ben venga il contributo alle associazioni, però lasciare totalmente alle associazioni la gestione, dando dei criteri per il pacco del tutto è stato, secondo me è una debacle del Sindaco e della Giunta. Il Sindaco



e la Giunta dovevano aggirarsi nel minor tempo possibile per fare in modo che questi fondi -non dico tutti ma almeno la metà- arrivassero alle famiglie e come già i Consiglieri che mi hanno preceduto hanno affermato poco o niente è arrivato alle famiglie. Oltretutto io personalmente ho sentito, letto da qualche parte le dichiarazioni del nostro Sindaco che ha preferito la scelta del pacco, qualcuno ha già detto come è successo nel territorio limitrofo che i buoni o delle convenzioni dirette con dei negozi alimentari avrebbero accelerato il percorso, ma il nostro Sindaco ha scelto il pacco che, tra l'altro avrebbe dovuto preparare l'associazione che è abituata -Croce Rossa-. Io sono rimasta allibita che il Sindaco ha scelto il pacco perché intanto non avrebbe voluto che la scelta, da parte di persone in difficoltà, andasse sul salmone o su altri. Qualcuno ha parlato di pacco da guerra. Certo, allora in famiglie, chiaramente scegliere i criteri in base al numero di famiglia era la cosa più logica, ma perché non dare della frutta e della verdura, dei cibi freschi. Secondo me c'è stata veramente una superficialità grande nel non capire che il momento era veramente grave e che questo fondo dovrà essere elargito più presto possibile e quindi scegliere la soluzione più veloce e secondo me questo è un lavoro che non dovevano fare le associazioni, ma doveva fare il Sindaco, la Giunta e l'Assessore di riferimento, quindi questo non è stato fatto, tante persone non hanno ricevuto un bel niente e a distanza di quasi un mese, perché ad esempio quella copertura sarebbe dovuta bastare per le tre, quattro settimane dell'emergenza del mese di aprile, ci sono tantissime persone che non hanno assolutamente ricevuto niente.

Quindi io mi associo a quanto hanno detto che cosa dobbiamo votare stasera, che tipo di intervento è stato fatto per fare in modo che quel fondo andasse veramente a beneficio di chi sul territorio è. E poi un'altra cosa penso che il Comune abbia dato un numero per fare in modo che le persone in difficoltà si relazionassero, ma che lavoro ha fatto, ad esempio, con le associazioni che tanto sul territorio danno, per capire invece quali fossero i bisogni emergenti? Anche sappiamo che le associazioni lavorano in rete, ma questo era un lavoro che doveva fare il Comune, non lasciare, demandare all'associazione il tutto. Quindi io penso che ci sia stata proprio una mancanza di sensibilità nel capire che cosa sta stava succedendo e qual è e quale dovrebbe essere il ruolo di un Sindaco sul territorio. Io ho finito il

mio intervento. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie Consigliere Leotta, è iscritto a parlare il Consigliere Riva, ha cinque minuti, accenda telecamera e microfono, prego.

**SIG. PAOLO RIVA (Unione Italiana)**

Grazie, una parte del mio intervento è già stata svolta dal Consigliere Indelicato, ho lo stesso tipo di problema, mi arriva lo stesso tipo di ansia, ci sono delle persone che hanno fatto questa coda disperata telefonando prima, mandando la mail dopo, cioè abbiamo proposto il peggio della burocrazia possibile come amministrazione. Abbiamo di fronte un'emergenza sociale, questi denari sono stati dati per tenere in vita quel minimo di economia che regge la nostra società, per cui non averli ancora distribuiti, mi sembra una cosa incredibile, abbiamo un bisogno disperato. La Cassa integrazione che tanto si dice è solo nominale, perché o li anticipa la banca o arriverà tra qualche mese. Le persone arrivate alla fine del mese non hanno più denaro. Quindi il tema è: devono telefonare, poi mandare una mail, sappiamo che sono persone in difficoltà, fanno anche fatica a scrivere questa mail. Non possiamo porre questo burocrazia, non possiamo non averli ancora spese e soprattutto quello che non mi piace di quello che è successo fino a adesso è che l'Amministrazione non è in ascolto perché non è demandando alle associazioni, perché le associazioni hanno una rete di ascolto, ma manca alle associazioni la possibilità di ascoltare tutte quelle persone che si sono sempre rimboccato le maniche, hanno sempre lavorato non necessariamente andando a chiedere contributi in denaro piuttosto che in pacchi alimentari prima. Oggi queste persone hanno vergogna di chiedere un sussidio, quindi sta a noi andarle a prendere, e non le possiamo andare a prendere con un pacco alimentare, dobbiamo fare in modo di far arrivare la loro del denaro, sono responsabili. L'ha detto prima il Consigliere Gilardoni, uno non si fa la barba se deve comperare qualche cosa per suo figlio e soprattutto cerca di comprare qualche cosa di ragionevolmente sano al miglior prezzo. Quindi se gli do la possibilità di spendere del denaro, arrivo prima, mi metto in una

condizione di ascolto della città. Come queste persone sono arrivate a me per altri motivi, mi capita di conoscerle perché con altri amici siamo già presenti sul territorio, non è pensabile che l'Amministrazione sia stata sorda al punto di offrire un front desk fatto da prima un telefono e dopo la mail. Cioè piuttosto io mi dichiaro disponibile ad aprire il mio telefono e fare da ponte, per chi? Per le persone che hanno veramente bisogno e che hanno vergogna di chiederlo, quindi io voterò a favore sicuramente sì, perché non si può non votare a favore di questa cosa. Ma vi prego cambiate il metodo, distribuite del denaro, distribuitelo in fretta perché le persone hanno fame, siamo in una condizione di emergenza sociale, non è più emergenza solo sanitaria, abbiamo anche di fronte un'emergenza sociale e vi garantisco che ci sono persone che si vergognano di questa loro situazione. Sono persone che si sono sempre inventate un lavoro e adesso sono in difficoltà ma sono fuori dai radar dei Servizi Sociali e si vergognano, quindi troviamo di modi diversi per poter parlare con la città, ascoltiatola, dopodiché, l'ho detto prima io darò parere favorevole, ho finito.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Riva, è iscritto a parlare il Consigliere Vanzulli, ha cinque minuti accenda il microfono.  
Consigliere Indelicato cortesemente dovrebbe spegnere la telecamera.

**SIG. DAVIDE DAVIDE - MOVIMENTO 5 STELLE Beppegrillo.it**

Grazie Presidente, Davide Vanzulli Movimento 5 Stelle, il mio intervento in buona parte è già stato trattato negli interventi dei miei colleghi che mi hanno preceduto, però va in scia, però volevo un attimino risintetizzare un attimino anche quelle che erano anche le mie perplessità e porre delle domande a questa amministrazione e quindi all'Assessore competente. Innanzitutto questa somma di 209.000 euro è una somma che viene incamerato dal Comune di Saronno e ha una finalità e una destinazione ben precisa. Questa finalità è quella di aiutare le persone che si trovano in difficoltà in questo momento, oggi, qui adesso in questo preciso momento, non in un futuro, per cui è una somma che andava spesa celermente e con raziocinio, per cui il

timing era la tempistica, era tutto. Per cui innanzitutto mi chiedo perché è stato suddiviso in due capitoli di spesa? Nel senso che l'Assessore ha illustrato che 120.000 euro sono state versate alle associazioni del terzo settore per l'acquisto di pacchi alimentari e altri 89.000 euro sono ancora nelle casse del Comune, o almeno così ho capito, magari ho capito male, quindi la domanda è: io mi sarei aspettato che oggi a distanza di circa un mese da quando la somma è pervenuta al Comune di Saronno, questa somma fosse già stata interamente impiegata, impiegata per delle persone che avevano e hanno avuto bisogno nel corso del corrente mese. La domanda è: c'è una reportistica, si sa quante persone sono state aiutate? Se a queste persone che sono state aiutate, si permetteva un'ulteriore somma si poteva magari dare di più e quindi sicuramente, da un lato, mi chiedo perché è stata fatta una scelta tra pacco, buono e quella del pacco? Perché mi sembra la scelta logicamente, così su due piedi a caldo, la scelta più lunga, la scelta che fa sì che il beneficio ai cittadini arrivi nel tempo più lungo possibile, invece il timing di quest'operazione era tutto. E quindi mi chiedo: perché questa scelta innanzitutto? Perché la suddivisione in due capitoli? E soprattutto capire, perché effettivamente anche mi hanno contattato alcuni cittadini e mi hanno detto che hanno fatto tutta la procedura, hanno fatto tutta questa procedura burocratizzata e alla fine si trovano a non avere ancora avuto nessun pacco alimentare, quindi è lì l'errore, l'errore è che in un momento del genere, questa somma andava distribuita alle persone bisognose nel tempo più celere possibile. Quindi spero che l'Assessore possa darci un po' delle risposte e farci capire qual è stato il pensiero e la logica di questa Amministrazione per arrivare a fare queste scelte.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Vanzulli. Invito i Consiglieri a cercare di parlare lentamente per consentire ai flussi audio di arrivare distintamente lungo internet. So che è uno sforzo, un esercizio complicato da fare soprattutto per chi è abituato a parlare velocemente, ma ne va della buona riuscita del vostro intervento. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, ha cinque minuti prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Grazie Presidente, Franco Casali Tu@ Saronno. E' stato sottolineato con diverse modalità da chi mi ha preceduto che la gestione della delibera 55 è stata molto lenta, complicata e inefficace per la scelta organizzativa di utilizzare pacchi anziché buoni spesa, mi associo, è una cosa che ho pensato subito anch'io. Avendo pensato che si tratta di qualche cosa di nuovo dal punto di vista organizzativo... (salta reg.37 ) e per i cittadini e per l'Amministrazione e che quindi può presentare difficoltà di attuazione e appunto consapevole di questo, ho proposto pubblicamente di essere disponibile a collaborare, tramite l'apposita Commissione Servizi Sociali, all'organizzazione di queste attività... (salta reg.) ma non ho ricevuto risposta. Secondo me, come hanno detto già i colleghi ma lo dico anch'io, si poteva fare meglio per distribuire questi aiuti soprattutto si poteva fare con tempi molto più brevi. Sono arrivate critiche, lamenti dei cittadini che non criticano per motivi politici. Ci sono persone che sono in difficoltà, è gente che ora ha un lavoro precario e come è già stato sottolineato magari sarà o in Cassa Integrazione ma... (salta reg.) piccoli imprenditori, gestori di piccole attività, magari di ristoranti, non è che tutti i ristoranti che fanno grandi fatturati, comunque cittadini che si sono lamentati. Io faccio presente che, dal punto di vista organizzativo che a fronte di questa delibera del 31 marzo, la determina che mette in pista, dal punto di vista pratico la disponibilità dei soldi o comunque l'erogazione di questo servizio, la determina 257 di 70.000 euro è datata 10 aprile, ovvero solo 10 giorni dopo. Quindi nella migliore delle ipotesi, la delibera del 31 marzo è diventata operativa solo dopo il 10 aprile, questo a fronte di un'emergenza che tutti hanno percepito, che il governo ha percepito e anche l'Amministrazione ha percepito ma non ha gestito affatto bene. Per quanto concerne la trasparenza delle comunicazioni con il pubblico, segnalo che c'è un contrasto evidente tra la variazione n. 1 del 30 marzo che c'è stata data e che prevede due uscite

rispettivamente di 89.000 euro: interventi assistenziali e 120.000: trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private per un totale di 209.000 e il quarto pubblicato sull'Albo Pretorio online dove appare un'altra variazione di **209.000 euro in entrata e in uscita (tempo audio 40 dice: 290 ma penso che sbagli, dovrebbe essere 209)**. Quindi senza sapere, né leggere né scrivere, uno può pensare, io quando lo leggevo ho detto: adesso, ci sono due variazioni numero 1, una di 89.000 e 120.000 in uscita... (salta reg.) in entrata... e una di 209.000 in entrata e in uscita, occorre quindi rettificare quella sbagliata che presumo sia quella online. Quindi, a conclusione di tutta questa cosa, noi proporremo poi con la proposta di emendamento alla mozione presentata dalla Lega, noi Consiglieri Comunale di Opposizione, noi tutti, siamo disponibili a collaborare per dare una mano e fare sì che, non significa che riusciremo a fare sicuramente meglio, ma se si mettono assieme tante teste, tante disponibilità, sicuramente si riesce a fare meglio che da soli. Quindi invito, come ho fatto tempo fa pubblicamente, l'Amministrazione Comunale a prendere in ascolto le proposte dei Consiglieri, di chi è disposto a collaborare e fare sì, cercare di fare il meglio possibile perché questi aiuti arrivino tempestivamente e a chi necessita ed è in situazione di difficoltà. Grazie. **(Problemi audio)**

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Casali, ha chiesto il Consigliere Licata, telecamera e microfono accesi.

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

Grazie, Presidente, per non ripetere quello già detto dai colleghi che ovviamente mi trovano completamente d'accordo. Io volevo guidare l'attenzione di questo Consiglio Comunale un po' insolito su questo aspetto prima di iniziare il mio intervento. Noi siamo testimoni di un fatto storico eccezionale, quello che ci sta succedendo oggi in questo momento è una cosa che succede una volta ogni cento, duecento anni. Per cui è una cosa da un lato di una gravità, nel senso di un'emergenza ordinaria, la seconda una cosa che merita una risposta di tipo poderoso, poderoso aa partire da chi oggi nel mondo si sta

sforzando per trovare una soluzione con la ricerca di un vaccino piuttosto che con la ricerca di una cura efficace. Molto più in piccolo anche noi dobbiamo fare la nostra parte. Io vorrei sensibilizzare un po' tutti: amministrazione e Consiglio comunale su questa cosa, oggi non ci sono squadre di club, oggi giochiamo tutti nella nazionale, dobbiamo giocare tutti per la stessa squadra, non c'è Maggioranza ed Opposizione. Su questo tema noi oggi abbiamo dei cittadini in difficoltà, cittadini in difficoltà che mi permetto di dire e di chiedere come sono stati mappati, come l'Amministrazione e il Comune è andata incontro a queste persone. E chiarisco la mia domanda, in questa situazione che io ho definito pochi istanti fa particolare, questo fatto storico eccezionale ci siamo trovati a dover fronteggiare un'emergenza per persone che perché magari avevano appena aperto un'attività, per magari mille situazioni perché lavoravano a cottimo in un ristorante si sono trovati, da un momento con l'altro senza reddito. Sono persone che sono ben diverse da quelle note ai Servizi Sociali. Per cui mi permetto di porre questa domanda, le associazioni ma tutte le associazioni non solo quelle che sono state nominate prime, sono state coinvolte? Ma non solo le associazioni, chi ha polso in città di quello che sono queste fragilità, sono state coinvolte queste persone? Mi sembra che il Consigliere Riva abbia sottolineato quest'aspetto. Molte persone che si sono trovati in uno stato di indigenza si vergognano anche andare a chiedere dei soldi ed aiuto al Comune, in che maniera il Comune è andato incontro a tutte queste persone? Perché oggi l'esigenza di questa città è appunto far fronte alle situazioni di emergenziale difficoltà dei nostri concittadini. Anch'io vorrei, ribadisco, è una domanda che è stata già posta, però anch'io vorrei capire perché in una situazione di necessità e di urgenza si è aspettato così tanto, qualcuno ha citato la burocrazia, perché in altri Comuni si è partito subito e da noi si sono aspettate tre settimane prima di emettere il primo pacco, perché? Perché ci si è accaniti così tanto sulla questione del pacco, quando diverse persone hanno sottolineato che magari era preferibile dare un voucher, un buono? Il buono può essere limitato ad alcune categorie di acquisto, uno non può comprare una bottiglia da 20 euro di vino, e una bottiglia di whisky con un buono di questo tipo, però per esempio una persona che ha delle intolleranze alimentari può tranquillamente scegliere di prendere una pasta integrale, una pasta per celiaci,

piuttosto che una pasta di grano duro, una pasta normale che è quella che mangio io e che mangia chi non ha alcun tipo di problema.

In un pacco, come è stato ribadito non può essere messa della frutta e della verdura.

Nella alimentazione quotidiana la frutta e la verdura sono due cose fondamentali. Quindi io vorrei, ma a scampo di equivoci ma non chiarite tanto a me, perché io non sono così importante, chiaritelo alla città il motivo delle vostre scelte, ma fatelo una volta per tutte perché penso che la città meriti una risposta oltre a questo Consiglio Comunale.

Vi ringrazio, ho concluso l'intervento, grazie Presidente.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Licata, ha chiesto la parola il Consigliere Pagani, ha cinque minuti, la invito ad accendere la telecamera e il microfono prego.

**SIG.RA ILARIA PAGANI (Partito Democratico)**

Buona sera a tutti, buona sera signor Presidente e grazie per la parola.

Allora non sto a ripetere quello che è stato detto dai miei colleghi, tutte cose sulle quali mi trovo d'accordo. La cosa che però vorrei mettere in evidenza è un aspetto che oggi ritengo gravissimo e imbarazzante e riferisco a delle risposte che il Sindaco Fagioli ha dato ad alcuni cittadini in questo mese, sui social, peraltro sulla sua pagina personale, in riferimento proprio al fatto delle richieste di come poter accedere ai pacchi, di come poter gestire questa cosa. Allora, a questo proposito vorrei leggere una parola, due righe di quello che il Sindaco ha avuto il coraggio di rispondere a una cittadina: signora, se è affamata in quanto è rimasta senza soldi chiami i Servizi Sociali, non abbia timori, né vergogna.

Io, con risposta di questo genere, veramente se avevo un minimo di vergogna, mi ritengo veramente in difficoltà. Ancora: ci hanno dato euro 5,30 a testa, quindi se non fosse in difficoltà non chieda aiuto. Ma questa è una risposta che un Sindaco può dare ai suoi cittadini? O



ancora, quando si parla delle scadenze, è vero che le scadenze non sono, però alcuni cittadini, come si diceva prima, si sono trovati questo pacco da tempo di guerra e non sono abituati a questa modalità. Allora, secondo me il compito dell'Amministrazione è anche togliere la difficoltà ai cittadini che, in questo momento si trovano in un momento di disagio. Invece sembra che questa amministrazione abbia fatto di tutto per accentuare le difficoltà dei nostri cittadini, oppure dire: ricordiamoci che a caval donato non si guarda in bocca, ma stiamo scherzando? Stiamo parlando di soldi che il governo ha stanziato per i cittadini e questo Sindaco sta facendo pesare questa cosa ai cittadini di Saronno. Io sono d'accordo su tutto quello che è stato detto prima ma ancora di più perché oggi stiamo parlando di cittadini che non sono abituati ad avere a che fare con i Servizi Sociali, per cui ci vuole una sensibilità e mi sembra che a questa Amministrazione sia mancata. Grazie, ho finito il mio intervento.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Pagani. Non ci sono altre richieste di intervento da parte dei Consiglieri Comunali, pertanto dichiaro chiusa la fase dibattimentale e lascio la parola agli Assessori per le repliche agli interventi dei Consiglieri, prego prenotatevi. Ha chiesto la parola l'Assessore Tosi prego.

**SIG. TOSI ALESSANDRO - AFFARI GENERALI E SERVIZI SOCIALI**

Grazie Presidente, buona sera ai Consiglieri, buona sera ai cittadini che ci seguono.

Le risposte che devo dare sono molte, me le sono segnate e spero di averle segnate tutte quante e spero di avere correttamente segnato anche chi le ha poste.

Mi perdonerete per la raucedine che mi perseguita e come dire, ben comprendo che in sede istituzionale in Consiglio comunale vengano chieste le risposte agli interrogativi che i Consiglieri hanno posto e si sono posti e hanno posto all'Amministrazione sia in maniera istituzionale, quindi attraverso le interrogazioni sia in maniera, come ho già avuto modo di dire, non se ne abbiano a male taluni signori Consiglieri in modo, a mio parere, propagandistico uscendo

sulla stampa con dichiarazioni perlopiù destituite di fondamento e perlopiù tardive che avrebbero potuto essere evitate se quelle domande fossero state rivolte direttamente al sottoscritto, o se non proprio al sottoscritto, agli uffici dei Servizi Sociali, al dirigente, al funzionario dei Servizi Sociali che avrebbero potuto dare tempestivamente tutte le risposte del caso. Risposte sulle quali poi ben comprendo che si possa essere concordi o meno. L'ho scritto in uno dei molti comunicati stampa e mi sono sentito di dover licenziare per rispondere alle contestazioni, per l'appunto o ai rilievi per l'appunto fatti con una quel mezzo e tutto è perfettibile, io non ritengo di avere la verità assoluta e di esserne l'interprete e relatore, e con me parlo io in quanto Assessore alla partita ma certamente le decisioni sono decisioni collegialmente prese con la Giunta e prese con l'accordo, l'indicazione, la direttiva del Sindaco e quindi mi permetto anche, a nome degli altri colleghi Assessori e del signor Sindaco di dire che non abbiamo la pretesa di avere certamente fatto ciò che è il meglio in assoluto, di avere fatto qualcosa che non possa essere assolutamente modificato, migliorato perfezionato ci mancherebbe altro e qualche correttivo infatti lo stiamo adottando, lo abbiamo adottato. Provo a ribadire quanto per l'appunto ho peraltro già ampiamente scritto, ma ribadirlo in questa sede istituzionale dove è doveroso che dia le risposte del caso e provo a ribadire il concetto che la scelta adottata da questa Amministrazione sulla metodologia di intervento è una scelta assolutamente ponderata, è una scelta nata da una serie di considerazioni fatte non nelle stanze del castello, ma fatte anche in virtù del confronto attuato con le associazioni del territorio, non solo quelle tre associazioni alle quali poi ci siamo affidati non per la gestione degli interventi, badate bene, è una grande falsità dire che ci siamo affidati alle associazioni dando a loro in mano la gestione di tutto quanto e lavandocene le mani, tra l'altro loro curano solo la logistica degli interventi che abbiamo ideato, approntato, studiato e che sono nati anche dal confronto con loro e anche dal confronto con altre associazioni. Diceva forse la Consigliera Leotta -mi perdonerete- le associazioni in rete, lavorano in rete, ebbene Consigliera Leotta, mi perdoni, ma lo viene a dire a me che le associazioni lavorano in rete? Sono io, nella mia carica, nel ruolo di Assessore ai Servizi Sociali di questa città ad avere

istituito, grazie al lavoro, al supporto in parte anche all'intuizione della mia funzionaria, della dottoressa Zucchi ad avere istituito due tavoli di confronto e di collaborazione delle associazioni che operano sul territorio cittadino e prima, fino a quando due anni fa due anni, due anni e mezzo fa, forse tre anni fa, non ricordo, perdonatemi esattamente la data della nascita di questi due tavoli, uno per le povertà e uno per le disabilità lavoravano in maniera assolutamente scoordinata, spesso sovrapponendosi non dico facendosi la guerra per la carità questo no, ma certamente andando ad agire in maniera scoordinata sugli stessi bisogni, adesso non è più così adesso le associazioni si coordinano, lavorano in rete, sono coordinate con noi e quelle stesse associazioni sono le associazioni alle quali ci siamo rivolti immediatamente, ribadisco immediatamente, il giorno stesso in cui si è avuta notizia della destinazione di questo fondo da parte del governo ai Comuni italiani e della entità del fondo destinato al Comune di Saronno da parte della Protezione Civile, subito immediatamente ci siamo rivolti alle associazioni per chiedere il loro supporto perché - e qui faccio un salto in avanti e rispondo forse alla più recente domanda della Consigliera Pagani o forse anche al Consigliere Licata, al Consigliere Riva, a tutti quanti hanno affrontato il tema dell'intercettazione dei bisogni della città - ebbene, ovviamente non possono essere i Servizi sociali che girano per la città a fermare la gente, che peraltro non è in giro perché chiusa in casa, quindi non possono essere i Servizi sociali che vanno a bussare le porte, a suonare i campanelli per chiedere ai cittadini se hanno una qualche urgenza, una qualche emergenza un qualche bisogno impellente. Necessariamente i Servizi Sociali non possono far altro che i cittadini si rivolgano a loro o di loro iniziativa o perché indirizzati dalle associazioni, dagli enti, dagli organismi a cui magari più facilmente e con minore vergogna, timore, ritrosia queste persone si possano essere rivolte. Dopodiché un metodo ci deve essere, perché se questi 209.000 euro che lo Stato ci ha dato, è vero che non debbano essere perlomeno per il momento, rendicontati, ma è anche vero che noi dobbiamo essere in grado di dimostrare come li usiamo e dare una motivazione, una logica al criterio adottato per utilizzarli. E allora che cosa succede? Succede che sì, è vero, i cittadini che si sono rivolti ai Servizi Sociali per chiedere questo intervento hanno spesso dovuto fare più tentativi telefonici o restare in attesa al

telefono per qualche minuto, ma tenete presente che in ossequio alle direttive provenienti dal governo e alle ovvie precauzioni dovute, nella situazione di pericolo dettata da questa pandemia, avevamo inizialmente ridotto allo stretto necessario la presenza degli operatori dei Servizi Sociali negli uffici facendoli, per quanto possibile, lavorare da casa nello svolgimento delle pratiche cosiddette di routine. Nel momento in cui si è avuta l'opportunità di gestire questa somma indiscutibilmente rilevante, ma che è vero che se la dividiamo per il numero dei cittadini saronnesi fa poco più di 5 euro a testa e allora che cosa fare? Dare 5 euro a testa oppure individuare le persone che hanno veramente bisogno ed individuare la misura di un intervento che sia significativo ed un intervento che non sia -come si può dire- che non esaurisca nel giro di poco questa disponibilità perché non sapevamo, così come non sappiamo ancora adesso quanto l'emergenza sarebbe ancora durata, non sapevamo - così non so come non sappiamo ancora adesso - quanti dei 40.000 cittadini di Saronno o dei 18.000 nuclei familiari di Saronno avrebbero avuto necessità di questo intervento, non potevamo sapere se già il 7 aprile piuttosto che il 31 marzo tutti coloro che avrebbero poi avuto bisogno del sostegno, dell'aiuto dell'intervento già si trovassero in quelle condizioni. Abbiamo dovuto ipotizzare di poter utilizzare queste somme in un tempo più dilatato, più allungato perché chi è in difficoltà, oggi, può non essere lo stesso soggetto che si troverà in difficoltà domani, tra 15 giorni o il mese prossimo perché non sappiamo per quanto ancora andremo avanti, non sappiamo quali saranno le ricadute economiche certamente disastrose di questa situazione. Per cui c'è magari qualcuno che oggi qualche soldino ancora per fare una frugale spesa e per mettere in tavola un frugale pasto ce l'ha, ma magari tra 15 giorni non ce li ha più, perché non riesce a riprendere il lavoro, perché l'azienda dove lavorava, il ristorante, il negozio, il bar, il chiosco dei fiori, il banchetto al mercato non riapre e quindi utilizziamo, spendiamo subito tutti i 209.000 euro di modo che tra 15 giorni, tra 30 giorni quando ci saranno altri soggetti che si ritroveranno, allora, in questa situazione di estrema difficoltà non avremo più i soldi per utilizzarli? Questo secondo voi, signori Consiglieri dell'Opposizione avremmo dovuto fare? Perdonatemi, questo sicuramente non sarebbe stato lungimirante e non sarebbe stato logico. E allora che cosa abbiamo fatto? Abbiamo pensato concertandoci per

l'appunto anche con le associazioni che sono abituate ad occuparsi di questo tipo di emergenze, di questo tipo di difficoltà, di questo tipo di problematiche sociali abbiamo ipotizzato di spalmare l'utilizzo di queste somme che ci sono state messe a disposizione sul tempo più lungo possibile compatibilmente con quelle che sono le emergenze. E allora ecco che da una serie di riunioni ne è nata l'ipotesi di fare i pacchi, perché fare i pacchi? Non ho paura ad assumermi la responsabilità, addirittura in prima persona se volete anche più del Sindaco ci mancherebbe altro, di questa scelta. Era forse il Consigliere Gilardoni che chiedeva con il suo solito tono veemente che qualcuno si assumesse la responsabilità. Eccomi qua, Consigliere Gilardoni, mi assumo la responsabilità della scelta che è stata fatta, perché dopo cinque anni di attività ai Servizi Sociali credo di essermi fatto un'idea che potrà essere sbagliata, ma è la mia idea e me la sono fatta e in questo momento sono convinto che sia l'idea, l'interpretazione corretta che mettere in mano a persone in difficoltà, soprattutto a persone non abituate ad essere in difficoltà, perché ricordiamoci che questi 209.000 euro ci sono stati dati non per incrementare gli aiuti a favore dalle persone già seguite dai Servizi Sociali, già in carico ai Servizi Sociali, che già ricevono aiuti economici con finalità alimentare o meno. Questi soldi per il momento non li abbiamo spesi per loro, questi soldi li abbiamo spesi per coloro che si sono improvvisamente trovati in difficoltà e che non sono abituati ad esserlo. E allora mettere in mano dei soldi, ammesso che fosse stato consentito perché in realtà l'Ordinanza della Protezione Civile parla di utilizzo per la fornitura di pacchi alimentari o di buoni alimentari. Quindi esclusa la possibilità di dare in mano dei soldi, che peraltro ribadisco che sarebbe sicuramente stato il rischio che venissero spesi senza troppa attenzione, proprio per la non abitudine a trovarsi in difficoltà, ma abbiamo preferito anche quantomeno nella prima fase, evitare i buoni alimentari perché nella nostra esperienza c'è il fatto, ne ho la riprova da quello che sta accadendo in Comuni limitrofi, l'ho anche già scritto, non faccio il nome dei Comuni limitrofi in cui questo sta avvenendo ed è avvenuto, l'esperienza ci insegna che può capitare, stavo per dire spesso, non voglio dire spesso, può capitare che il buono venga barattato soprattutto se il buono è un buono che prevede delle limitazioni sui generi acquistabili, venga barattato con denari

venduto sottocosto: mi dai il buono da 100 euro? Bene, io lo cedo a un amico, a un parente, a qualcun altro a 80. Questo qualcun altro utilizzerà il buono per l'acquisto di quei beni che sono previsti dal buono e io mi metto in tasca 80 euro con cui acquisto quello che voglio io, che magari non sono i beni dell'emergenza in cui effettivamente mi trovo. Purtroppo questo è quello che succede, succede frequentemente ed è quello che abbiamo voluto evitare. Dopodiché abbiamo ritenuto che fosse preminente proprio per la situazione di emergenza assicurarci che tutti i cittadini che si sono trovati, che si fossero trovati in quella situazione di difficoltà avessero un eguale aiuto da parte della Pubblica Amministrazione. Ecco perché abbiamo fatto i pacchi, ecco perché ci siamo confrontati con associazioni abituate a farlo, non solo la Croce Rossa anche il Banco alimentare forse addirittura più abituato di Croce Rossa a predisporre i pacchi alimentari e con l'Emporio della solidarietà presso la casa di Marta, associazione che fa capo a Caritas, perché con la loro esperienza ci aiutassero ad individuare i beni fondamentali per risolvere i problemi dell'emergenza. Dopodiché provo, mi sono già dilungato molto mi scuserete, ma provo a dare risposta alle singole domande: il Consigliere Gilardoni dice che ci sono cittadini che sono rimasti senza, non mi risulta. Può essere che ci siano ad oggi, mercoledì 29 aprile cittadini che non hanno ancora ricevuto il pacco, confesso di non essermi oggi informato sul completamento della consegna, ma vi illustro come sono andate esattamente le cose.

Allora dopo la delibera del 7 di aprire, riunitici con le tre associazioni che si sono dichiarate disponibili a collaborare per la logistica di questa iniziativa, abbiamo, con un confronto durato circa un giorno, un giorno e mezzo, concordato quali dovessero essere i contenuti del pacco tipo e dopodiché abbiamo esteso, abbiamo come si può dire applicato il concetto del pacco tipo impiegato per la persona singola, alla famiglia di due persone, alla famiglia di tre, alla famiglia di quattro, a quelle più numerose naturalmente in considerazione del fatto che il sacco per due persone non è esattamente il doppio del pacco per una persona perché banalmente faccio un esempio così a caso, è economicamente più utile, preferibile acquistare la bottiglia d'olio da 1 l che costa meno del doppio della bottiglia da mezzo litro e quindi acquistiamo -costa quasi la stessa cifra- e quindi acquistiamo la bottiglia d'olio da 1 litro anche per

il singolo, ma se il pacco è un pacco che è stato ideato per la durata di due settimane, in realtà tre, allora è improbabile che anche un nucleo familiare da due persone consumi 1 litro d'olio in 15 giorni e quindi ecco che il litro d'olio può andar bene nel pacco da uno e nel pacco da due, e così tante altre cose vi potrei dire: la confezione del caffè più grande, più piccola ecc. Dopodiché, una volta individuato il contenuto dei pacchi si è fatto il calcolo economico del corrispettivo per l'acquisto di generi necessari per riempire questi pacchi ed è stata quindi destinata la prima tranche di 60.000 euro all'acquisto delle derrate alimentari da mettere in questi pacchi. E abbiamo ad oggi risposto alle richieste di circa 500 nuclei familiari, forse qualcosa di più. Oggi, credo o ieri è stata fatta la determina che impegna una ulteriore somma per l'acquisto di generi per una seconda ondata di pacchi. Il problema dell'allungamento dei tempi che ho assolutamente riconosciuto esserci stato è un problema che però è assolutamente indipendente dalla Amministrazione e altrettanto assolutamente indipendente dalla gestione e dalla organizzazione da parte delle associazioni che ci coadiuvano in questa iniziativa. E' dipeso esclusivamente da problematiche di natura amministrativa, sorte, si può dire proposte sottoposte dal fornitore a cui in particolare Croce Rossa e Banco Alimentare si sono rivolte. Fornitore al quale, se non ricordo male il giorno 8 o 9 è stata consegnata una lettera a firma del dirigente dei Servizi Sociali e dell'Assessore ai Servizi Sociali in cui era precisato che il corrispettivo dell'acquisto di quell'ingente quantitativo di merce sarebbe stato pagato dal Comune.

Questo impegno, a quanto pare è stato inoltrato all'ufficio sbagliato del fornitore, se ne è persa traccia e a un certo punto dovuto andare di persona il dirigente dei servizi sociali a fare la voce grossa perché finalmente venisse sbloccata la fornitura alle alle due associazioni dopodiché due giorni per effettuare rifornimento la consegna due giorni per predisporre i pacchi di iniziare la consegna anzi in realtà la consegna è iniziata già dal giorno dopo della in ricevimento della fornitura ma capite bene che si sono state 500 e più le richieste e 500 pacchi non si preparano in cinque minuti anche se credo di tutti tutti voi abbiate potuto vedere le fotografie pubblicate sugli organi di stampa cittadini dove si vedono decine di volontari della Croce Rossa del Banco Alimentare all'opera per il

confezionamento dei pacchi e per la consegna dei pacchi stessi, ma poi il tempo ci vuole.

Questo è stato il motivo del ritardo iniziale. Dopodiché, da quando la merce è arrivata, nel giro di meno una settimana le consegne sono state fatte tutte quante, ripeto, non ho chiesto oggi il dato finale della consegna però so che le associazioni hanno comunicato di avere esaurito la prima fornitura di derrate alimentare nella predisposizione dei pacchi in via di consegna, tant'è che appunto è stata impegnata una seconda tranche per l'acquisto di nuove derrate per il confezionamento di nuovi pacchi. Confezionamento dei nuovi pacchi nei quali inseriremo anche adesso che abbiamo testato e superato la primissima fase critica dell'emergenza, oggi le richieste che arrivano sono quotidianamente meno, abbiamo deciso di inserire anche dei buoni alimentari di valore unitario contenuto, di valore unitario modico per consentire l'acquisto di freschi, nei pacchi alimentari non possono essere evidentemente inseriti per una questione ovvia di conservazione.

E quindi passata la prima fase emergenziale nella quale abbiamo ritenuto fosse preminente assicurare ai cittadini in stato di maggiore emergenza, in stato di maggiore difficoltà di mangiare, ecco che oggi possiamo iniziare ad apportare dei correttivi, dei miglioramenti, degli affinamenti o anche a variare un pochettino la strategia. Non li abbiamo impegnati tutti proprio perché come ho detto non sappiamo quanto durerà ancora questa emergenza, per quanto tempo ancora le persone non incasseranno ciò che serve per il loro sostentamento perché ipotizziamo che in un secondo momento che potrebbe essere dopo l'inizio della cosiddetta fase 2, la settimana prossima, tra due settimane, vedremo quale sarà l'evoluzione delle richieste, quali saranno le emergenze in questa nuova fase 2 che cosa succederà nelle attività lavorative, commerciali imprenditoriali e quali saranno le necessità dei cittadini, potremo forse decidere di utilizzare queste somme in maniera diversa, ma lo vedremo al momento, rispetto alla produzione e consegna dei pacchi. E quindi, per tornare invece al sistema di raccolta delle richieste, certamente dicevo i cittadini possono avere fatto qualche minuto, magari qualche decine di minuto di attesa, ma appunto eravamo in una situazione in cui avevamo organizzato il lavoro con la presenza di una sola assistente sociale al giorno ovviamente a rotazione e a turnazione, abbiamo richiamato



per questa emergenza e per questa specifica attività tre ulteriori assistenti sociali che sono state dedicate esclusivamente a questo. E allora il perché del questionario, perché naturalmente quelle somme dovevano essere utilizzate, quindi gli aiuti dovevano essere indirizzati a chi davvero si trovasse in una situazione di estrema difficoltà e di emergenza e di necessità per evitare di destinare i soldi pubblici, non nostri, non dell'Assessore Tosi, non del Sindaco Fagioli, di destinarli a persone che in realtà avrebbero potuto altrimenti trovare soluzioni alle proprie emergenze, quindi informazioni sulla condizione lavorativa, sulla condizione economica patrimoniale, sulla condizione abitativa, sulla consistenza del nucleo familiare.

Dopodiché perché chiedere le e-mail, perché non farsi mandare direttamente le e-mail, come aveva suggerito il Consigliere Banfi? Semplicemente perché l'e-mail, per chi ce l'ha come strumento, ci serviva come diciamo autocertificazione delle dichiarazioni raccolte dalle assistenti sociali, altrimenti ci si poteva esporre alla contestazione del fatto che quelle dichiarazioni non fossero state rese così, invece l'assistente sociale le raccoglie, compila il modulo, dopodiché dice alla persona: per favore mandami il modulo con queste dichiarazioni firmate e quelli che non hanno le e-mail, le persone anziane che non sono avvezze ad usarle eccetera eccetera? Bene, il modulo viene sottoscritto nel momento in cui viene consegnato il pacco a titolo di ricevute, e così abbiamo anche la autocertificazione di quelle dichiarazioni raccolte dalle assistenti sociali. Ecco perché non siamo partiti direttamente con le e-mail, perché le e-mail ce le mandano quelli che hanno le e-mail, che sanno farle funzionare, quelli che non ce le hanno non ci possono evidentemente mandare le e-mail. Ho già detto che non è assolutamente stata lasciata integralmente alle associazioni la gestione di questa iniziativa, di questa a emergenza. Rispondo poi, dicendo se non sbaglio alla Consigliera Leotta che i 209.000 euro sono stati destinati per l'utilizzo, con l'indicazione della finalizzazione ma senza un'indicazione di tempo ecco perché non li abbiamo usati tutti subito, perché evidentemente se ci sono stati dati senza un'indicazione di tempo massimo entro il quale utilizzarla, abbiamo pensato che fosse opportuno utilizzarla man mano che avessimo esattamente verificato quali fossero le esigenze dei cittadini e le

reali condizioni dei cittadini che si fossero rivolti ai servizi per chiedere questo aiuto. Dei lavori in rete l'ho già detto. Al Consigliere Riva, scusate, sto leggendo degli appunti presi, mentre voi Consiglieri parlavate. Mi perdoni, Consigliere Riva, mi rivolgo dando del *lei*, anche se c'è una confidenza per la quale normalmente ci diamo del *tu*. Questi fondi non sono stati dati per tenere in piedi l'economia assolutamente no, tant'è vero che questi fondi hanno avuto una precisa finalizzazione: aiuto nell'emergenza alimentare, che poi l'aiuto nell'emergenza alimentare significhi anche far girare l'economia perché perlomeno gli attori della filiera alimentare evidentemente conseguono degli incassi, perché queste derrate, questi beni vengono acquistati sì, ma la finalizzazione di questi fondi non è assolutamente quella di tenere in piedi l'economia, come faccio, come possiamo noi dei Servizi Sociali a intercettare i bisogni della città già l'ho detto e evidentemente non possiamo essere noi ad andare in giro per la città a bussare alle porte.

Devono necessariamente essere i cittadini oppure devono essere le associazioni che si possono fare parte diligente, e noi, alle associazioni, abbiamo chiesto che lo facciano per segnalarci delle situazioni di emergenza, appunto di persone che magari per ritrosia, per timidezza per vergogna per chissà quali motivi, anche per ignoranza, di ignorare, di non essere a conoscenza, di non aver letto i giornali, non vedere il sito Internet del Comune eccetera eccetera non sappiano che si possono rivolgere ai Servizi Sociali per ottenere questo tipo di aiuto. Su come funziona sempre al Consigliere Riva, credo di averlo spiegato abbondantemente, così come credo di aver già risposto anche al Consigliere Vanzulli spiegando quale è la finalità precisa di questi fondi messi a disposizione dello Stato avendo precisato che non c'è un limite temporale per il loro utilizzo e che quindi ribadisco abbiamo ritenuto assolutamente preminente, assolutamente preferibile l'idea di spenderli man mano che si presentano le necessità da parte dei cittadini. Ecco, sulla questione delle imputazioni delle poste di bilancio, qui eventualmente potrà essere più precisa di me l'Assessore Vanzulli. Specifico che non sono già stati versati a favore delle associazioni 120.000 euro, ne sono stati versati 60 e ne sono stati destinati con, mi pare, una determina di ieri credo, altri 45, mi pare al momento per questa seconda tranche di pacchi alimentari e con con l'aggiunta dei buoni alimentari di

piccolo taglio per le specifiche esigenze. Gli altri sono lì da utilizzare sempre con la finalizzazione dell'aiuto alle famiglie in difficoltà, dal punto di vista alimentare e vedremo come li utilizzeremo a seconda di quelle che saranno le esigenze che si presenteranno in questa seconda fase. Un'ipotesi da ancora da vedere perché c'è un parere di ANCI che interpreta l'Ordinanza della Protezione Civile in un modo estensivo, quindi ci voglio vedere assolutamente chiaro così come so che la dirigente del Settore Bilancio, la dottoressa Pizzetti ci vuole vedere assolutamente chiaro. Potrebbe essere un'ipotesi quella di utilizzare almeno una parte di queste somme che sono residue per caricare le CRS, la Carta Regionale dei Servizi ammesso che quel parere di ANCI sia un parere che effettivamente può essere ritenuto autorizzativo, perché appunto un'interpretazione più stringente, facendo l'avvocato non posso che cercare di interpretare nel modo più letterale possibile le norme, l'Ordinanza parla di utilizzo per pacchi alimentari e buoni spesa, non parla di utilizzo sicuramente non per consegna di denaro e non parla specificamente espressamente della possibilità di caricare le CRS, quindi vedremo. Ancora una volta credo che sia assolutamente comprensibile il fatto che queste somme non possano essere state tutte immediatamente utilizzate, facendosi prendere dalla frenesia di risolvere problemi di cui ancora, allora, 15 giorni fa, 20 giorni fa non si sapeva esattamente la portata e la durata, e tutto sommato non si sa nemmeno oggi. Qualcuno ha detto, credo sempre il Consigliere Vanzulli, non si sa quante persone siano state raggiunte, quanti pacchi siano stati fatti.

Certamente si sa, sono appunto all'incirca 500 nuclei familiari che a martedì, a ieri, avevano avanzato richiesta e sono per l'appunto 500 i pacchi che sono stati predisposti e credo -perdonatemi questo sì, mi assumo la responsabilità di non aver verificato il dato oggi - a ieri, a martedì erano in consegna gli ultimi pacchi, credo che siano stati consegnati tutti quanti. Peraltro faccio una breve digressione persone che sono uscite sui social con dichiarazioni dicendo: "non ho ricevuto niente, ho telefonato e non mi hanno dato risposte", non sono cose effettivamente rispondenti alla realtà.

Tutti quelli che hanno telefonato hanno ricevuto le risposte del caso anche vero che in particolare l'ho già scritto ieri in una risposta su sugli organi di stampa, ieri che era il giorno 28, una signora ha

fatto un video dicendo che il 23 non aveva ancora ricevuto il pacco alimentare, ma perché lo pubblica il 28 e non il 23? Dopodiché ho accertato che proprio ieri il pacco l'aveva effettivamente ricevuto e ritorno a quello che avevo detto prima a proposito dei tempi necessari per la predisposizione e la consegna e quant'altro.

E qui ne faccio un'altra digressione, ma continuate a contestare il fatto che abbiamo deciso, scelto di optare per i pacchi alimentari, mentre invece i buoni sarebbero stati molto più veloci e molto più immediati? Ma chi l'ha detto? I buoni non ce li abbiamo in tasca non li abbiamo pronti da distribuire, avremmo dovuto acquistarli, avremmo dovuto fare una convenzione, e se avessimo dovuto fare una convenzione sarebbe dovuto passare attraverso il Consiglio Comunale o comunque avremmo dovuto concordare con il fornitore dei buoni alimentari, la loro conformazione, il taglio, il contenuto, la finalizzazione che cosa si può acquistare, che cosa non si può acquistare e questo avrebbe richiesto molto tempo. Dopodiché non solo questo avrebbe richiesto molto tempo, ma poi che garanzia avremmo avuto o come avremmo potuto pretendere che i cassieri o le cassiere dei supermercati dove i cittadini si fossero recati con in mano i buoni controllassero o avrebbero potuto controllare, come avrebbero potuto controllare che i beni acquistati e pagati con quei buoni fossero esattamente corrispondenti alla lista dei beni autorizzati dal Comune o concordati tra il Comune e la società produttrice ed erogatrice dei buoni, ma stiamo scherzando? Ma è impossibile quindi non avremmo potuto evitare, per seguire il Sindaco che ha evidentemente voluto fare una battuta forse per sdrammatizzare un po', acquistare il salmone anziché acquistare i generi di vera prima necessità. La cassiera, il cassiere del supermercato si ritrova uno che acquista una bottiglia di Amarone da 30 euro e la paga con il buono, prende il buono e gli dà la bottiglia di Amarone da 30-40 euro, forse non è il caso però che i soldi pubblici vengano spesi così. Con questo so che verrò attaccato perché si dirà: l'Assessore Tosi pensa che i cittadini di Saronno siano degli inetti o siano dei furbacchioni o non so che altro. No, assolutamente no, ma purtroppo qualcuno c'è sempre dappertutto e allora io ritengo di avere il dovere giuridico legato alla mia posizione, alla posizione di tutta la nostra Giunta di tutta la nostra Amministrazione di cercare di gestire i soldi pubblici - e ribadisco - non sono miei, non sono del Sindaco, non sono degli altri

Assessori miei colleghi nel modo più giusto possibile, non ritengo di poter dire nel modo giusto, ma nel modo più giusto possibile secondo quello che è il mio prudente apprezzamento.

Vado avanti e cerco di rispondere anche agli altri, la mappatura dei bisogni di cui faceva riferimento il Consigliere Licata ne ho già parlato. Gli interventi, questi interventi non sono stati fatti a favore dei normali utenti dei Servizi Sociali, per quelli vanno avanti le misure di aiuto, di sistemi di aiuto che abbiamo ordinariamente messo in campo per loro e così continuerà, questi soldi sono destinati a chi si è improvvisamente in questa situazione di emergenza e speriamo che riesca al più presto. Credo, perdonatemi forse sono stato un po' arruffone e confusionario, certamente ci ho messo, come si può dire, mi sono, non dico scaldato ma mi sono un pochino infervorato perché è questione che ritengo di una importanza fondamentale ed è questione alla quale -vi assicuro- non solo l'Assessore Tosi, non solo la Giunta, il Sindaco Fagioli, ma tutti i Servizi Sociali si stanno dedicando con un'attenzione, una intensità e una dedizione encomiabile, assolutamente encomiabili, ripeto non parlo di me, parlo di chi lavora agli uffici dei Servizi Sociali che raccolgono i dati, li smistano si confrontano le assistenti sociali su come gestire questa richiesta piuttosto che quella che destinarla a vedere, se gli è più comodo ad andare alla Croce Rossa piuttosto che al Banco alimentare piuttosto che a Casa di Marta chi ha i mezzi per muoversi, chi non li ha e tutte le possibili attenzioni per la migliore gestione possibile, perlomeno per la migliore gestione per quelle che sono le nostre capacità e con questo vi ringrazio e mi scuso per la lunghezza dell'eloquio.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Tosi per la lunga e precisa esposizione e per le risposte che ha saputo dare ai Consiglieri Comunali. Se non ci sono altri Assessori che intendono intervenire passiamo alla fase di dichiarazione di voto e replica da parte dei Gruppi Consiliari, ogni gruppo ha tre minuti disposizione in un intervento. Prego, prenotatevi. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi, ha tre minuti.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Lista Civica Saronno al Centro)**

Grazie, signor Presidente, io non so da dove incominciare, per cominciare, per prima cosa il signore citato nel video - lo dico per giustizia - ha pubblicato il 27 ma credo lo dice anche nel video di non essere particolarmente avvezzo e allora sarebbe abbastanza stupido mettendoci la faccia dicendo: è il 23. L'altro aspetto, c'è quest'altro aspetto che ieri sera, lui stesso ha detto: mi è arrivato finalmente il pacco, il giorno 28. Comunque sia, l'Assessore diceva che non ci sono indicazioni di tempo nell'utilizzo di quei fondi. Che vuol dire? Agosto, forse diceva prima Gilardoni o Riva, non so. Io penso che urgente sia subito. Le e-mail, certo magari non tutti hanno un e-mail, ma quelli che hanno un'e-mail avrebbero potuto utilizzare una mail, se fossero ad esempio 200 o 500, 200 non avrebbero telefonato, non mi avete neanche risposto dove sono finiti gli 89.000 euro, cioè gli 89.000 euro che vengono indicati come interventi assistenziali cosa sono, dove vanno? Io non ho capito.

Il buono potrebbe essere scambiato, non so, io ho una carta di identità che ha una certa sigla, e risponde soltanto a me, e quel buono è spendibile soltanto da me. Poi può essere barattata tutto quello che prendo, anche la lattina di fagioli scaduta del fondo dell'Unione Europea potrebbe essere barattata anche quello, magari a qualcuno piace.

Si è parlato di propaganda da parte di alcuni che sono intervenuti sulla faccenda dei buoni dei pacchi alimentari. Scusate che voi avete fatto una foto con pacchi alimentari il 16 aprile, quando gli alimenti, voi stessi avete detto che sono arrivati tra il 20 e il 21? Tempestivamente, sì è un bellissimo avverbio, per esempio c'è un'interrogazione urgente presentata da tutti i Consiglieri Comunali di Minoranza in data 01 aprile, era talmente urgente che non avete ancora risposto, era sempre a tema degli aiuti.

Assessore, io capisco che tante volte dare i soldi in mano alle persone, quando queste sono normalmente persone che hanno già da fare con i Servizi Sociali, tante volte è vero, non sono sempre in grado di gestire quei soldi. E' vero, in questo caso noi stiamo parlando di persone che sono formalmente in grado di gestirsi, e però si trovano purtroppo questa circostanza a dover gestire dei fondi che gli vengono erogati dei fondi, degli aiuti. Io penso che sarebbero perfettamente in grado. Ci sono state telefonate lunghissime, gli assistenti sociali

hanno anche chiesto l'ISEE, ma l'ISEE è un parametro che si riferisce allo scorso anno, quando non c'era assolutamente il coronavirus. I pacchi durano due settimane, forse tre, ma guardate sono 27 omogeneizzati, guardate che un bambino mangia due omogenizzati al giorno, cioè non tira neanche due settimane.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere concluda.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Lista Civica Saronno al Centro)**

Concludo e dico io assolutamente non riconosco questa delibera perché va bene che lo Stato ci dia i soldi, ma non va bene come li state impegnando e non lo voterò. Concludo. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Banfi, è iscritto a parlare il Consigliere Indelicato prego.

**SIG. ALFONSO INDELICATO - (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)**

Volevo fare una battuta un po' scherzosa per stemperare la tensione, la prosa dell'Assessore Tosi è talmente avvolgente e avviluppante che viene quasi voglia di dargli ragione purché la prestazione abbia termine, mettiamola così. Peccato che le cose che dice non sono tutte, secondo me, vere, e qualcuna può esserlo in realtà. Quando lui dice che i Servizi sociali non possono andare casa per casa per vedere chi ha bisogno e chi no, ha perfettamente ragione. Detto questo, il punto focale, il punto caldo della questione è che non è vero che i pacchi sono molti pacchi non arrivano, ma la questione è come dicevano una volta gli amici della Sinistra, la questione era a monte, quali sono i requisiti per avere, per meritare questo dono, cioè che cosa bisogna, che cosa bisogna avere, bisogna dare l'ISEE, bisogna spiegare quant'è l'affitto, che cosa si vuole? Noi l'avevamo chiesto, avevamo chiesto i requisiti nella famosa interpellanza alla quale non è stata ancora

data risposta, probabilmente non avete avuto tempo in altre faccende affaccendati, ma questi requisiti vanno pubblicizzati, si deve rendere noto a quali condizioni si può accedere a questi famosi pacchi. Sono stati fatti degli sbagli anche..., salto un po' di palo in frasca anche nelle mascherine, le mascherine sono state date attraverso le farmacie costringendo delle persone a degli sforzi per uscire di casa. In altre località a un tiro di schioppo da qui, le hanno consegnate casa per casa, le hanno messe nelle caselle della posta. Insomma ho l'impressione che voi avete scelto sempre la strada più difficile, più complicata. C'è dell'altro a proposito di questi requisiti? A questo punto mi chiedo perché possono aumentare, possono proliferare ancora questi requisiti? E' un percorso a ostacoli, è una gimcana? Io mi auguro di no.

Concludo subito, Presidente dicendo che non voto contro, ci mancherebbe altro, semplicemente non prendo parte alla votazione, consideratemi al di fuori della votazione stessa, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Indelicato. Come ho spiegato all'inizio, quando vi chiederò di votare, mi dichiarerò che non partecipa alla votazione e sarà così verbalizzato. Ha chiesto la parola il consigliere Casali, ha tre minuti prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)**

Grazie Presidente. Allora ho preso nota che l'Assessore Tosi, nonostante il suo lunghissimo intervento non ha fornito la risposta alla proposta di disponibilità a collaborare per ... (salta reg.) Segnalo anche oggi 29 aprile, per un'interrogazione formulata il 1 aprile, quasi un mese fa, dalle opposizioni circa la mobilità e gestione di questi aiuti, non ha avuto risposta. Sono ovviamente a favore del provvedimento deciso dal Governo ... (salta reg.) ai cittadini che si sono trovati purtroppo improvvisamente... (salta reg.) a seguito dell'emergenza coronavirus. Come ho fatto presente poco fa, evidenzio come, a mio avviso, questi aiuti siano stati però gestiti in maniera... (salta reg.) e con ritardo dall'Amministrazione, pertanto non posso che esprimere un voto di astensione a questo punto.



Ripeto ancora che sono favorevole all'approvazione di questo aiuto, e preoccupato per la situazione di difficoltà di tante persone, ma non sono affatto d'accordo sulle modalità utilizzate, la comunicazione è carente, l'organizzazione e i tempi di intervento... Grazie.

**(L'intervento era molto disturbato -verificare tempo audio 1,45)**

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Casali.

Ha chiesto la parola il Consigliere Licata, ha tre minuti prego.

**SIG. FRANCESCO LICATA - Lista Civica: Coscienza Democratica, Lista Civica: Saronno Bene Comune)**

Grazie, Presidente. Tre minuti per rispondere a un'ora di intervento sono abbastanza pochi, vedrò di fare il mio meglio.

Vorrei partire da una considerazione, Assessore Tosi, affermazione destituite di fondamento e con finalità propagandistiche, non è molto elegante rivolgere questo tipo di accuse nei confronti dell'Opposizione.

Lei ha fatto cinque interventi - li ho contati, poi magari non rispondo - però lei ha fatto cinque interventi sulla stampa durante questa fase di emergenza in cui ha attaccato il governo, in cui ha attaccato i normali cittadini, in cui ha attaccato una serie di persone. Ultima un'ultima la questione sugli assorbenti, lo vada a dire alle donne se gli assorbenti igienici non sono beni di prima necessità. Io non ho detto, nessuno di noi ha detto per quale motivo non avete delegato in toto le associazioni per lo svolgimento di questo ruolo. Noi abbiamo chiesto se le associazioni erano state coinvolte nella creazione dei pacchi, la risposta è no. Il contenuto dei pacchi l'avete deciso voi, autonomamente. I Servizi Sociali devono andare a bussare casa per casa. No, assolutamente, le faccio l'esempio di Bergamo. Ancora prima, perché comunque si sapeva qualche giorno prima che sarebbero stati messi a disposizione dei fondi, il Comune di Bergamo ha istituito tre numeri da chiamare facendo debita pubblicità con tutti i mezzi consentiti, tre numeri da chiamare per chiedere l'aiuto. Cosa ha fatto il Comune di Saronno?

Domanda, lasciamola aperta.

Un'altra domanda, uno che si vende il buono perché negli altri Comuni è successo, scusi non è possibile che uno si venda il pacco? Allora, io torno a ripetere, siamo in una fase storica unica, emergenziale, e stiamo vivendo un periodo storico particolare, una cosa che succede ogni cento anni, duecento anni. Serve un po' di fantasia, serve un po' di inventiva per risolvere le cose.

Allora, i buoni sono fatti con dei badge, ci sono i buoni cartacei, non li utilizza più nessuno, non so se neanche se esistano, sui buoni fatti a badge la cassiera non deve controllare quello che uno ha comprato, se uno ha comprato una cosa che non è prevista, non passa in cassa, uno non può comprare una bottiglia di Amarone e una bottiglie di whisky, ok?

Per cui concludo il mio intervento, anche se avrei voluto dire molte altre cose, mi sembra evidente che voi non vi fidate dei cittadini, voi non vi fidate dei vostri concittadini e ribadisco che noi vi riteniamo responsabili del ritardo che c'è stato nella consegna dei pacchi. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Licata.

Ha chiesto la parola il Consigliere Borghi ha tre minuti.

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)**

Innanzitutto intervento per ringraziare l'Assessore Tosi per le spiegazioni esaustive che ha dato su tutte le attività che sono state svolte in questa prima fase. Mi meraviglio di alcuni interventi da parte delle Opposizioni, le quali con mio grande stupore vanno a lamentare alcuni ritardi per così dire, nella consegna dei pacchi, quando il governo centrale e fino a prova contraria, tra l'Opposizione abbiamo un gruppo che si chiama PD, che sostiene la maggioranza e il governo a Roma, hanno impiegato mesi e stanno continuando a protrarsi per l'assegnazione dei fondi e delle risorse. Ringrazio inoltre la Giunta, perché la Giunta Comunale anche con l'Assessore Pierangela Vanzulli hanno deciso di non sospendere immediatamente tutti i fondi ricevuti ma hanno deciso di procedere per ... (1,51). Se così non fosse stato, stasera non avremmo parlato di un primo impegno e un secondo

impegno, avremmo detto i 209.000 sono già finiti per tutti, chi mette la restante parte? E qui viene anche il motivo della mozione che è stata presentata dal Gruppo Lega Nord che spero di riuscire ad approfondire più tardi in serata. Per quanto riguarda poi la modalità operative, a me stupisce che alcuni Consiglieri d'Opposizione vadano su Facebook a guardare i singoli interventi di alcuni cittadini perché bisogna parlare di educazione digitale, nel senso che a me fa specie che si dica che qualche cittadino abbia rimostranze a bussare alla porta dei Servizi Sociali però non ha nessun problema a postare su Facebook il proprio stato. Allora c'è un'incoerenza di base, oppure c'è una volontà ben precisa di creare alcuni post, appunto per andare ad evidenziare delle situazioni, secondo me a particolari, giusto per creare il pretesto politico per attaccare l'amministrazione. Ripeto: la macchina comunale non era..., nessuno immaginava che potesse arrivare uno tsunami di questo tipo, e a mio parere la macchina comunale sta rispondendo in modo soddisfacente. Si può fare molto meglio, ovviamente si farà tesoro delle iniziative che sono già state intraprese e si andrà, nel corso delle prossime settimane, dei prossimi mesi a migliorare sia la soluzione dei pacchi e valutando anche l'affiancamento con altre soluzioni e le modalità operative, sia per la richiesta da parte dei cittadini che per la distribuzione dei pacchi stessi. Grazie, Presidente voteremo come gruppo a favore della mozione.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Borghi. Non vedo altre richieste di intervento.

Ha chiesto la parola il signor Sindaco prego.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Sindaco)**

Grazie Presidente e buonasera a tutti i Consiglieri, alla Giunta e a chi ascolta. Allora ringrazio l'Assessore Tosi per aver risposto in maniera dettagliata e passo dopo passo tutto l'impegno e le iniziative che sono state intraprese riguardo a questo provvedimento del governo

di 209.000 euro. Rispondo un po', visto che tutto l'impianto dello strumento l'ha già ben dettagliato ed è un impianto che ci ha visti lavorare partendo da delle dichiarazioni in conferenza stampa da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri e che al momento noi, a livello comunale non ne sapevamo ancora nulla e i documenti ci sono arrivati al lunedì in Comune e non ci sono mica arrivati i voucher o i buoni spesa o le carte prepagate in Comune. La generale aspettativa nei confronti della cittadinanza dicendo che da lunedì i Comuni avrebbero avuto i quattrini da erogare ai cittadini o comunque i beni da erogare ai cittadini, è stato scaricare su tutti i Sindaci di tutti i Comuni una responsabilità di dare delle risposte immediate che non si è in grado di dare. Oltretutto, ci si dimentica che stiamo lavorando per l'emergenza ma in uno stato di emergenza anche qui in Comune e che per rispettare i Decreti ministeriali e le Ordinanze Regionali, qui abbiamo lavorato -posso dire- in quattro gatti e quei quattro gatti, io li ringrazio perché avrebbero potuto anche loro, chiedere delle ferie, potevano anche loro stare a casa, e invece si sono messi in maniera responsabile a lavorare per conto della nostra città e della nostra cittadinanza. C'è anche l'aspetto politico, ci sono ritardi del governo nell'erogare la cassa integrazione, ci sono ritardi del governo o della Protezione Civile nazionale ad erogare materiale per la sanità e per i cittadini e stiamo qui a puntualizzare se un pacco è stato consegnato in 10 ore o in 48 ore, quando abbiamo tanti volontari di tre organizzazioni che stanno lavorando a titolo gratuito a favore di tutta la cittadinanza. Poi alcune precisazioni: il contenuto del pacco non l'abbiamo stabilito io e l'Assessore Tosi. Con le organizzazioni abbiamo condiviso che cosa? Di mettere dei prodotti di prima necessità non solamente alimentari, ma anche per l'igiene personale, perché anche la dignità di un papà che deve dare da mangiare ai figli, magari una saponetta, uno shampoo e anche magari un rasoio e una schiuma da barba possono essere utili in un momento come questo. E quindi abbiamo chiesto e condiviso con le organizzazioni di poter unificare il pacco delle tre organizzazioni affinché i cittadini ricevessero, qualora avessero dichiarato il bisogno, le medesime tipologie e quantità senza generare delle disparità tra cittadini bisognosi. Se su 500 richieste sono state esaurite e sostanzialmente rispettate le 500 consegne, vuol dire che questi fondi ad oggi non era necessario spenderli tutti a pioggia,

perché se li avessimo dovuti spendere a pioggia, cosa che non era comunque possibile fare perché chi va a leggere il documento di quella Ordinanza, di quel dispositivo già dice che i 209.000 euro dovevano essere a disposizione per quelle persone e quelle famiglie che già non sono percettori di altri risorse da parte di Servizi sociali o di altre tipologie di sostegno, quale ad esempio il reddito di cittadinanza. Quindi è chiaro che bisogna fare una mini intervista a chi chiede a questo aiuto, perché prima o poi qualcuno verrà a chiederci conto di come abbiamo utilizzato questi quattrini e a chi abbiamo riservato queste risorse. Oltretutto mi piacerebbe che ogni tanto i Consiglieri, il Gruppo del PD si mettessero d'accordo perché se da una parte si solleva la questione degli assorbenti dicendo che mancano gli assorbenti nei pacchi, da parte si contesta la presenza dei rasoi e della schiuma da barba. Quindi o questi beni per l'igiene personale non servono oppure servono, decidetevi, ma non è che si possa mettere il pacco l'assorbente più minore o l'assorbente per un maschio. Quindi le le organizzazioni hanno scelto quali tipi di prodotti inserire che fossero per i bambini, che fossero per gli adulti, perché ci siamo affidati a loro per la composizione perché non ci mettiamo, io o gli Assessori, a decidere se ci va un pacco di biscotti in più o un pacco di biscotti in meno perché ci siamo affidati a chi lo fa regolarmente. Oltretutto abbiamo avuto richieste da parte della Consigliere Leotta nel coinvolgere le associazioni del territorio e questo è stato fatto. Quindi da un lato chiedete il coinvolgimento delle associazioni, questa cosa l'avevo già messa in piedi e ci stavamo già lavorando, dall'altro adesso si scopre che bisognava dare i buoni spesa e questo arriva sempre dallo stesso gruppo consiliare, tutte queste di quest'espressione e giusto per segnalazione: ma voi pensate che il Comune di Saronno è stato l'unico ad erogare pacchi alimentari? Guardate che, sul territorio e e con diverse tipologie di colore di amministrazione c'è chi ha erogato i buoni spesa, c'è chi ha erogato beni alimentari, c'è chi ha erogato un mix delle due cose, e quindi dipende molto da qual è la situazione città per città, Comune per Comune perché bisogna conoscere il territorio. Ad esempio il Comune di Settimo Milanese che non è certo a guida Lega, a guida Centro Destra, è a guida Centro Sinistra, leggo sulla stampa: Settimo Milanese 700 richieste per avere i cesti alimentari contenenti pasta, biscotti e prodotti per l'igiene

personali. Scusatemi, ma se chi dichiara e chiama in Comune dicendo: ho delle difficoltà economiche, ho necessità di comprare beni alimentari, ma forse non ha anche necessità di lavarsi e di curare la propria igiene alimentare. Certo che ha bisogno anche di questo e allora un mix tra beni alimentari e qualche prodotto anche per l'igiene personale credo che sia doveroso per la dignità della persona. Quello che sta facendo emergere questa emergenza sanitaria sono tutte le contraddizioni di un sistema paese che vede da un lato i danni della globalizzazione, della filiera lunga e che oggi per andare a reperire delle mascherine le dobbiamo importare dall'estero perché non abbiamo sufficiente produzione sul territorio di questi beni che dovrebbero essere una capacità normale di generare e produrre questi tipi di beni, invece no, dobbiamo importarli dall'estero perché non siamo in grado di produrli in sufficienza. Allora ci sarà la necessità di rivedere tante situazioni, tornare a una filiera più corta, una produzione più vicina al territorio. Le questioni le ha già spiegate l'Assessore Tosi, e sono inserite anche nel provvedimento. Queste risorse non sono per tutti, non sono abbastanza e quando io dico che i 209.000 euro diviso il numero degli abitanti sono meno di euro 5,30 è un dato di fatto, ed è chiaro che bisogna andare a individuare chi ha veramente bisogno e come facciamo a erogare beni che sia sotto forma di pacchi alimentari e sotto forma di buoni spesa se non prendiamo nota delle richieste di chi ne ha bisogno e chi dichiara e sottoscrive e risottoscrive che ne ha bisogno. Perché, ripeto, il giorno che ci verranno... perché l'unica cosa che dice quel provvedimento è che si possono bypassare le normali procedure di gara per acquistare questi beni. Non dice che nessuno verrà a chiedere una rendicontazione generale a posteriore. Oltretutto bisogna mettersi in testa che chiunque sta lavorando in emergenza: il Comune, Provincia, Regione e Governo. In queste settimane non mi avete sentito andare sulla stampa a criticare il governo su una serie di questioni, avrei dovuto farlo, non l'ho fatto. Però visto che mi tirate in ballo, come ho detto prima, annunciare mezzo stampa dei provvedimenti o durante la conferenza stampa in diretta, senza che nei Comuni si sappia ancora nulla, questo lo reputo un generare un'aspettativa eccessiva.

Per quanto riguarda poi la partecipazione alla scelta di questi movimenti ben venga, però io qui in Comune non ho visto nessuno, non

li ho visti, è stato fatto slittare anche il Consiglio del 13 di marzo perché c'erano una serie di problemi e ripeto: noi stiamo anche lavorando in emergenza e ve lo ripeto ancora. Quindi almeno in questa situazione di emergenza visto che si richiama e si fa l'appello al dire: stiamo giocando tutti per la nazionale, non stiamo giocando per dei singoli club, allora almeno essere obiettivi su tanti aspetti, per carità vediamo di essere obiettivi, perché altrimenti sì che allora si cade nel discorso della propaganda o del sempre dire cose pessime e se per quanto riguarda i social network o Facebook, mi pare ieri, scrive sulla mia pagina, forse una delle mie pagine personali, scrive un signore che dice: io non ho ancora ricevuto il pacco, ma come? Mi sento con una delle organizzazioni e mi dice: sì, questo signore lo conosciamo, ha chiamato direttamente noi, ha detto che aveva un'emergenza, gli abbiamo portato dei prodotti in emergenza, che erano parte al progetto e a questo provvedimento.

Poi lo chiameremo per dirgli perché va a scrivere queste falsità.

Allora se tutto ciò che viene scritto sui social lo prendiamo per buono o dobbiamo farci guidare o far girare il timone della nave ogni volta che qualcuno è scontento o quant'altro? Noi dobbiamo fare scelte responsabili e la vera crisi economica non è ancora partita e se oggi sono arrivate 500 richieste, non ce ne sono arrivate 10.000, a chi le davamo queste risorse? Le gettavamo in giro? Così per strada? Buttavamo i ... (salta reg. 2,04) non si può ragionare in questo modo, signori. Non si può.

Quindi adesso anche una questione di fatto personale, Consigliere Pagani, estrapolare e decontestualizzare alcune frasi, per cortesia non è bello per nessuno quindi questi argomenti qui non la riguardano, perché poi tanti utenti, tanti cittadini vengono sulla pagina qualcuno per fare domande legittime e sacrosante, altri magari per provocare, e quindi ha parte che quello che ho risposto, guardi rispondo sempre con educazione e non rispondo offendendo nessuno, dopodiché quella è una pagina istituzionale quindi se usa una pagina più colloquiale, se permette parlo come mangio, un conto sono le pagine istituzionali, un conto sono le cose che dicono su pagine mie, che poi siano visibili al pubblico e tutto quanto, però ci sono luoghi e ci sono altri... quindi io ritengo che , in questo momento avere speso non in ristrettezza ma aver speso sulla base di quello che è previsto nel Decreto di questo strumento e per quanto sono state le richieste arrivate fino ad oggi e

come ha detto l'Assessore Tosi è stata una prima fase, il fatto di modulare gli interventi significa non gettare immediatamente al vento questi quattrini ed effettivamente questi sono strumenti che vanno alle famiglie bisognose, non sono strumenti messi per generare e mettere in moto l'economia, quelli sono altri strumenti ai quali lo Stato deve pensare.

Questo è stato uno strumento specifico per chi, per la prima volta, si è affacciato al mondo dei Servizi Sociali, dunque quando parlavo dei paradossi, del sistema paese che sta facendo emergere attraverso questa emergenza tutte queste problematiche che prima magari erano nascoste sotto il tappeto. Pensiamo a tutto il mondo della ristorazione, tutto il mondo del tempo libero, dello sport, tutto il mondo legato al turismo, tutto il mondo legato alla cultura e allo spettacolo. Sono tutte attività, in questo momento ferme e congelate e per la prima volta probabilmente per la prima volta, tanti di questi operatori e collaboratori di questi settori si sono trovati in difficoltà e se non gli arrivasse velocemente la cassa integrazione, cosa che non compete al Comune, compete a qualche ente, quindi magari ogni tanto anche voi qualche telefonatina a qualche vostro rappresentante del governo fatela, in maniera da sollecitare che i bisogni ci sono per tutti e anche quello è uno strumento che deve essere messo in campo velocemente e soprattutto cominciare a dare le regole, non soltanto i divieti perché dare i divieti si impedisce a tutti di fare tutto. Cominciamo a dare le regole e attraverso i consulenti, gli scienziati, i consulenti medici che ha giustamente il governo utilizza quali collaboratori a cominciare a dare le regole su come poter tornare a uscire di casa e poter andare al lavoro e, bene il fatto di cominciare a dire: bene, calmieriamo i prezzi sulle mascherine e quant'altro, dopodiché la questione delle mascherine signori, è stata spiegata a più non posso, ci sono Comuni che hanno certi numeri di abitanti e noi ne abbiamo ben di più. Non abbiamo mai avuto mascherine a disposizione per dare neanche una a testa per cittadino, non ci sono state fornite da nessuno. Per quanto riguarda gli uffici comunali siamo riusciti a recuperare delle mascherine necessarie per coprire il fabbisogno degli uffici locali, della Polizia della locale e di quelle associazioni di volontariato che operano per conto del Comune, su varie attività che abbiamo intrapreso in questi mesi, in queste settimane di emergenza. Quindi sono convinto



che questo provvedimento, seppur non popolare, perché non è che per forza di cose dobbiamo prendere provvedimenti popolari, dobbiamo prendere provvedimenti giusti a seconda del momento e sull'esperienza di questa prima fase si potranno apportare delle modifiche per la seconda fase e attenzione questi 209.000 spero che vengano rimpinguati dallo Stato perché non saranno, molto probabilmente, sufficienti a meno che non si possono prendere nell'immediato le attività produttive e lavorative. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, signor Sindaco. Possiamo passare alla fase di votazione per appello nominale.

Possiamo passare alla votazione per appello nominale.

Veronesi.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Borghi.

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Sala.

**SIG. SALA CLAUDIO (Lega Nord)**

Favorevole

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Guzzetti.

SIG. RICCARDO GUZZETTI (Lega Nord)

Favorevole

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Garbelli.

SI.RA LUISA GARBELLI (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Mai.

SIG. GIUSEPPE MAI (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Codega.

SIG. ANTONIO CODEGA (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Sironi.

SIG. RA ANNAMARIA SIRONI (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Legnani.

SIG. GIUSEPPE LEGNANI (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Pescatori.

SIG. CARLO PESCATORI (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Negri.

SIG. DAVIDE NEGRI (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Papaluca.

SIG. SIMONA PAPALUCA (Forza Italia)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Sig. Banfi.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Lista Civica Saronno al Centro)**

Non riconosco il voto perciò non parteciperò alla votazione.  
Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Licata.

**SIG. FRANCESCO LICATA - Lista Civica: Coscienza Democratica,  
Lista Civica: Saronno Bene Comune)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Gilardoni.

**SIG. NICOLA GILARDONI - (Partito Democratico)**

Favorevole nonostante tutto.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Pagani.

**SIG. RA ILARIA PAGANI (Partito Democratico)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Leotta.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA - (Partito Democratico)

Non partecipo al voto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Casali.

SIG. FRANCO CASALI - (Tu@ Saronno)

Astenuto per i motivi che ho detto prima.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie. Indelicato.

SIG. ALFONSO INDELICATO - (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)

Non partecipo a questa votazione.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Vanzulli.

SIG. DAVIDE VANZULLI - (Movimento 5 Stelle Beppegrillo.It)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Riva.

**SIG. PAOLO RIVA - (Unione Italiana)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Fagioli Alessandro.

**SIG. FAGIOLI ALESSANDRO (Sindaco)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Fagioli Raffaele favorevole. Sono 19 favorevoli, nessun contrario, astenuto il Consigliere Casali e 3 Consiglieri non hanno partecipato alla votazione: Banfi, Leotta e Indelicato, pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti. Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità. Mettiamo in votazione.

**SIG. VITTORIO CARRARA (Segretario Generale)**

Solo un attimo per dire che confermo anch'io l'esito della votazione.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie, Segretario, quindi sono 19 favorevoli, 1 astenuto e 3 non hanno partecipato.

Passiamo quindi alla votazione per l'immediata eseguibilità.

Veronesi.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Borghi.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Sala.

SIG. SALA CLAUDIO (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Guzzetti.

SIG. RICCARDO GUZZETTI (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Garbelli.

SIG. RA LUISA GARBELLI (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Mai.

**SIG. GIUSEPPE MAI (Lega Nord)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Codega.

**SIG. ANTONIO CODEGA (Lega Nord)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Sironi.

**SIG.RA ANNAMARIA SIRONI (Lega Nord)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Legnani.

**SIG. GIUSEPPE LEGNANI (Lega Nord)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Pescatori.



SIG. CARLO PESCATORI (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Negri.

SIG. DAVIDE NEGRI (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Papaluca.

SIG. SIMONA PAPALUCA (Forza Italia)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Banfi non partecipa alla votazione?

SIG. FRANCESCO BANFI (Lista Civica Saronno al Centro)

Esatto, non partecipo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Licata.

SIG. FRANCESCO LICATA - Lista Civica: Coscienza Democratica,  
Lista Civica: Saronno Bene Comune)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Gilardoni.

SIG. NICOLA GILARDONI - (Partito Democratico)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Pagani.

SIG.RA ILARIA PAGANI (Partito Democratico)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Leotta non partecipa?

SIG.RA ROSANNA LEOTTA - (Partito Democratico)

Non ho partecipato al voto quindi...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie. Casali.

SIG. FRANCO CASALI - (Tu@ Saronno)

Astenuto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie. Indelicato.

SIG. ALFONSO INDELICATO - (Fratelli d'Italia - Alleanza

**Nazionale)**

Non partecipo.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Vanzulli.

**SIG. DAVIDE VANZULLI - (Movimento 5 Stelle Beppegrillo.It)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie. Riva.

**SIG. PAOLO RIVA - (Unione Italiana)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Fagioli Alessandro.

**SIG. FAGIOLI ALESSANDRO (Sindaco)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Fagioli Raffaele favorevole. Pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata con 19 voti favorevoli, 1 astenuto e 3 Consiglieri non partecipano alla votazione, nessuno ha votato contro.

Segretario?

**SIG. VITTORIO CARRARA (Segretario)**

Confermo.

**COMUNE DI SARONNO**

**RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDI' 29 APRILE 2020**

**DELIBERA N.**

**Oggetto: Ulteriore proroga del contratto di servizio tra il Comune di Saronno e la Società Saronno Servizi SpA per lo svolgimento dei servizi di accertamento, riscossione e liquidazione dei propri tributi e delle entrate patrimoniali.**

**SIG. VITTORIO CARRARA (Segretario)**

Bene. Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: ulteriore proroga del contratto di servizio tra il Comune di Saronno e la società Saronno Servizi S.p.A. per lo svolgimento dei servizi di accertamento, riscossione e individuazione dei propri tributi e delle entrate patrimoniali. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli prego.

**SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI - Vicesindaco e Assessore**

**Bilancio, Patrimonio e Società Partecipate**

Allora, noi avevamo portato in Consiglio Comunale, esattamente il 28.12.2019 questa delibera in cui ci davamo tempo tre mesi fino al 31.03.2020, prorogavamo il contratto di servizi tra il Comune di Saronno e la Società Saronno Servizi SpA per lo svolgimento dei servizi di accertamento e riscossione e liquidazione dei propri tributi e delle entrate patrimoniali che avevamo approvato tra l'altro nel 2017. Tutto quello che è successo nell'emergenza epidemiologica non ci ha dato la possibilità di concludere la procedura e di predisporre gli atti necessari.

Quindi con una delibera di Giunta, la 56 del 31.03.2020 abbiamo predisposto la proroga di questo contratto fino al 31.12 del corrente anno quindi del 2020 per garantire ovviamente lo svolgimento ... (salta

reg. 2,15). Nel mentre abbiamo rinviato nella stessa delibera di proporre la conferma della proroga con modalità ovviamente retroattiva nel primo Consiglio Comunale, questo è il primo Consiglio Comunale, quindi andiamo a proporre un'ulteriore proroga del contratto di servizio tra il Comune di Saronno e la Saronno Servizi per lo svolgimento delle attività che sono servizi di accertamento, riscossione e liquidazione dei contributi e delle entrate patrimoniali. Io ho terminato il mio intervento.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Vanzulli, dichiara aperta la fase dibattimentale, e invito i Consiglieri a prenotarsi per il proprio intervento prego.

Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni, ha cinque minuti prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Grazie, io volevo solo sottolineare che sul fronte di Saronno Servizi ormai questa Amministrazione ci ha abituato a non rispettare quelle che sono le regole più basilari e banali che la Pubblica Amministrazione impone in termini di formalità e convenzionamento di quali sono i rapporti tra il Comune e la sua partecipata. Questo è un ulteriore esempio, forse è quello su cui c'è meno responsabilità dal punto di vista di quello che è accaduto, che ha fatto prorogare i termini però già entro il 28.12 questa delibera poteva essere definita e definire i rapporti tra l'Amministrazione e la propria partecipata. Tra l'altro a Saronno Servizi io continuo a richiedere che all'interno della Commissione Bilancio sia fatta chiarezza con un sacco di aspetti che riguardano il suo futuro, la rete acqua. Voi continuate ad evitare di prendere per mano questo problema e ad affrontarlo. La Commissione Bilancio mi sembra un'ottima modalità dove affrontare queste problematiche anche oltretutto se ci saranno ulteriori servizi da poter assegnare alla nostra municipalizzata, posto che ultimamente forse gli avete assegnato già il servizio di lavanderia nel senso che molte cose che a mio giudizio, non appartengono all'attività all'oggetto sociale della Multiservizi, di fatto stanno passando da questa struttura. Mi riferisco in modo

particolare a tutto quello che Saronno Servizi i ha investito e molto probabilmente secondo voi continuerà a investire nell'organizzazione della Tre Valli Varesina piuttosto che ad aspetti legati alla comunicazione e quindi a iniziative legate a un qualcosa che dovrebbe essere di pertinenza dell'amministrazione e che in realtà vengono girate a questa struttura. Io credo che sia veramente il caso che si faccia chiarezza e che la Commissione Bilancio finalmente possa dibattere di queste tematiche per togliere questi dubbi che comunque aleggiano all'interno della città e credo che sia compito vostro dare riprova che queste voci siano false, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Gilardoni. Non ci sono al momento altri Consiglieri prenotati.

Ha chiesto la parola il Consigliere Borghi, ha cinque minuti prego.

**SIG. BORGHI DAVIDE - (Lega Nord)**

Grazie, Presidente, intervengo per dire che la Saronno Servizi svolge delle attività e anche dei servizi di grande utilità per la cittadinanza saronnese, era nostra intenzione andare a rinnovare quella che doveva essere il contratto di servizio, per cause di forza maggiore con l'attuale situazione sanitaria si è avuto un rallentamento in quello che è l'iter. Ovviamente sulla Saronno Servizi, in particolare per quanto riguarda l'anno 2020 bisognerà fare, per quanto riguarda i lavori della Commissione Bilancio e Patrimonio sicuramente si dovrà trovare un momento di dialogo e di approfondimento così come per tutte le altre società che rientreranno poi all'interno del bilancio consolidato del Comune di Saronno. Trovo un attimino azzardate le parole del Consigliere Gilardoni quando dice che non vengono rispettate le regole nei rapporti tra il Comune e la sua partecipata, nel senso che non è vero che non vengono rispettate le regole perché diversamente non potremmo quello che si sta facendo. Uno può dire: mi piace, non mi piace, preferirei, suggerirei di fare in modo diverso ma dire apertamente in un Consiglio Comunale che non vengono rispettate le regole lo trovo alquanto azzardato. Confermo, mi riservo di intervenire nella dichiarazione di voto. Grazie,

Presidente.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Borghi.

Non ci sono altri Consiglieri prenotati.

Dichiaro chiusa la fase dibattimentale, lascio la parola all'Assessore Vanzulli per la risposta prego.

**SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI - Vicesindaco e Assessore**  
**Bilancio, Patrimonio e Società Partecipate**

Voglio sottolineare solamente una cosa, prima di tutto speso in pieno quanto detto dal Presidente della Commissione Bilancio e poi sottolineo che quando noi siamo andati in Consiglio Comunale il 28.12 e quando il Consigliere Gilardoni ci aveva detto quanto ha detto praticamente stasera della Commissione Bilancio, mi pare che avessimo detto che avremmo assolutamente riunito la Commissione come facciamo tutte le volte. In più, nel mentre noi ci siamo affidati con la Saronno Servizi alla capacità di un consulente, il dottor D'Aries, che si occupa nello specifico oltre che di società, di società partecipate perché un nostro intendimento era oltre quello di fare questa revisione del contratto, di fare una revisione generale di tutti i contratti che noi abbiamo con la Saronno Servizi. Poi è successo del virus.

Io sono venuta in Comune in queste settimane, come c'era il Sindaco e come c'erano altri Assessori. Era tutto bloccato, non vado avanti perché la realtà drammatica di questi mesi l'abbiamo sfortunatamente vissuta tutti, però se non c'è la possibilità di riunirsi, di vedere le carte di portare avanti le procedure è un fatto oggettivo che ha riguardato tutta l'Italia e non solamente il Comune Saronno, quindi non è che non si vogliono affrontare i temi, non è che non si vogliono rispettare le regole, non è che si vuole di togliere di importanza alla Commissione Bilancio che vede all'interno i rappresentanti delle Minoranze, ci siamo sempre riuniti, abbiamo sempre parlato e affrontato tutti i temi e anche questa volta accadrà. Quindi aspettiamo dei vostri consigli, delle vostre proposte affinché ci siano sempre migliori per i nostri concittadini e comunque le regole

vengono rispettate perché indipendentemente dalla Minoranza. Vi sono altri enti e organi che supervisionano l'attività dei Comuni e nello specifico del bilancio e i rapporti con le società partecipate. Quindi, come dire, facciamo le cose come devono essere fatte perché sta nel nostro DNA, ma c'è anche che controlla. Quindi mi posso permettere di dire: stiamo tranquilli. Grazie mille.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Assessore Vanzulli. Passiamo alla fase di dichiarazione di voto.

Ogni gruppo ha un intervento di tre minuti, invito a prenotarsi prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI - (Partito Democratico)**

Io vorrei rispondere all'Assessore Vanzulli che altre Commissioni stanno lavorando utilizzando questa stessa modalità che usiamo questa sera, per cui mi sembra che quanto da lei detto sia, vorrei dire scusa, ma forse una mancata volontà più che una scusa di finalmente affrontare insieme alcune questioni che, prima o poi, verranno al pettine. Abbiamo già avuto modo di parlare in precedenti Consigli Comunali. La disponibilità è sempre stata data però se non ci sono le convocazioni, anche attraverso questi strumenti è logico che non ci si possa confrontare. Per quanto riguarda il fatto che l'Assessore aspetta consigli e proposte dalle Minoranze sicuramente questi consigli e proposte ci saranno nel momento in cui ci saranno dei dati e quindi verranno fornite tutte le modalità e le informazioni di quelli che sono gli accadimenti presenti, ovvero situazioni COVID e futuri ovvero situazione passaggio acqua alla società Alfa, senza una fotografia della situazione che siete solo voi in grado di dare a tutto il Consiglio Comunale credo che si potrebbe sbagliare nel momento in cui si diano consigli o si facciano proposte. Per cui credo che il passo, Assessore e Presidente Borghi adesso spetti veramente a voi. Credo che proprio da un punto di vista di fiducia si possa astenersi davanti a questa delibera in funzione del fatto e da una parte comunque non arrivavate per tempo e dall'altra parte c'è questa



situazione emergenziale che forse non ve l'ha permesso, ma ci credo poco grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Gilardoni. Riguardo a un aspetto intendo rispondere personalmente: la modalità in videoconferenza è stata sperimentata dal sottoscritto per lo svolgimento del Consiglio Comunale sostanzialmente 12 giorni fa e prima di questo nessuno aveva pensato a nulla, nessuno aveva proposto nulla né dalla parte della Maggioranza né dalla parte dell'Opposizione quindi era impossibile svolgere delle riunioni di questa modalità se ancora nessuno ci aveva pensato, ma soprattutto -e dico soprattutto - se i Decreti Ministeriali non prevedevano riunioni con modalità in videoconferenza abbiamo dovuto aspettare che qualcuno le normasse. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi, ha tre minuti prego.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Lista Civica Saronno al Centro)**

Grazie Presidente, era il 15 marzo quando abbiamo festeggiato il compleanno di un amico on-line, tutti chiusi l'abbiamo festeggiato on-line, è stato un po' strano perché fare una festa di compleanno così ma l'abbiamo fatto on-line. E' vero non sono arrivate delle richieste da parte delle Minoranze ma è anche vero che queste arrivano soltanto nel momento in cui voi ci dite che c'è il Consiglio Comunale e dobbiamo fare le Commissioni, ma se voi non ci dite che c'è il Consiglio Comunale e lo veniamo a sapere soltanto dopo, anche volendo a dire: facciamo le Commissioni. Commissioni che vengono, tra l'altro, convocate soltanto dal Presidente e sempre in quota di maggioranza.

Ciò detto, vado ancora in scia con l'intervento di Gilardoni, come avevo già fatto il 28 di dicembre.

Qui si va avanti di proroga in proroga, per carità, ad oggi serve farlo e anch'io come già ha detto Gilardoni stesso posso soltanto dirvi: va bene, fatelo, lo fate voi, lo votate voi e io mi astengo.

Non riesco a capire come sia possibile non avere ancora strutturato un Piano. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Banfi, ha chiesto la parola il consigliere Casali, ha tre minuti prego.

**SIG. FRANCO CASALI Tu@Saronno.**

Grazie, Presidente. Franco Casali Tu@Saronno. Mi associo a quanto è stato già detto dai colleghi, come è stata fatta una Commissione lunedì, anche se un po' in ritardo, Urbanistica per i due temi di questa sera, si sarebbe potuto fare, vista l'importanza del tema, anche...(salta reg.) non è stata fatta, prendo nota che c'era la problematica del COVID, ma nello stesso tempo non è una cosa che mi entusiasma. Per cui mi asterrò e sono preoccupato che si rinvi la decisione che cosa far fare alla Saronno Servizi, una volta che avrà perso l'acqua, ne abbiamo parlato, della gestione dell'acquedotto, ne abbiamo già parlato in Consiglio Comunale, e bisognerà trovare, visto che la gestione dell'acquedotto comporta una allocazione, una riallocazione dei costi generali anche su questo servizio, una volta che non ci sarà più questo servizio, i costi generali graveranno di più sulle attività che vengono ... (salta reg.)...le affissioni, riscossioni delle tasse e potrebbe essere un problema della società raggiungere il pareggio di bilancio che è il minimo che ci si aspetta da una partecipata.

Per cui prima preoccupazione e non soddisfazione... (salta reg.. Non compete all'Opposizione, a parte che proponiamo, spesso e volentieri delle cose, ma diciamo le attività compresi i temi di Consiglio Comunale e altro le deve proporre la Maggioranza anche perché la convocazione delle Commissioni...(salta reg.)

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Casali, ha chiesto la parola il Consigliere Borghi, ha tre minuti prego.

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)**

Grazie, Presidente.

Allora, per quanto riguarda la convocazione della Commissione, di sicuro ci sarà occasione di convocarla quando verrà proposta la votazione del bilancio consolidato del 2019, per tutti gli altri temi viene presa la decisione presa congiuntamente anche con l'Assessorato e con i vari referenti delle partecipate in questo caso.

Giusto una precisazione al Consigliere Banfi, il 10 marzo mi fa piacere che lui si sia trovato a festeggiare in videoconferenza con i suoi amici, a differenza dei festeggiamenti e degli aperitivi che uno può fare in modalità online, la Commissione essendo questa istituzionale e prevedendo anche il numero legale deve essere normata appositamente, altrimenti sarebbe stato, diciamo così, un incontro tra Consiglieri che fa sempre piacere scambiarsi alcune idee ma non avrebbe avuto la valenza istituzionale di Commissione.

Adesso grazie ai decreti ministeriali che sono stati adottati per facilitare lo svolgimento delle attività istituzionali da parte dei Consigli Comunali e anche delle Giunte Comunali avremo modo di poterci incontrare anche modalità digitale come fatto peraltro lunedì dalla Commissione Urbanistica. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Borghi, non ci sono altre richieste di intervento, intanto dichiaro chiusa la fase di dichiarazione di voto, ha chiesto la parola l'Assessore Vanzulli per una replica. Grazie.

**SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI - Vicesindaco e Assessore**

**Bilancio, Patrimonio e Società Partecipate**

Io voglio replicare dicendo poche cose, primo: l'ultima riunione che ho fatto io con Alberto Canciani che è il Presidente della Saronno Servizi, l'ho fatta con la mascherina, quindi non abbiamo perso tempo. Secondo, noi abbiamo delle idee, abbiamo un progetto, infatti lottiamo con ... (salta reg.) quindi quando dico che anche voi avete delle idee e delle proposte è per una questione di partecipazione. Voi chiedete la partecipazione oltre ad avere una funzione di controllo visto che siete dei Consiglieri, se volete, non dovete dire solo cosa non va, se

avete delle buone idee, tiratele fuori, ma non è che non ce le abbiamo, abbiamo le idee e abbiamo il programma. Ripeto: l'ultima riunione l'ho fatta con la mascherina, poi è successo quello che è successo, come ha detto adesso il Consigliere Borghi non era possibile fare una Commissione, in seconda battuta la Commissione che è stata fatta urbanistica è stata fatta lunedì scorso e finalizzata a questo Consiglio. Quindi non siamo in ritardo il lavoro da fare è tanto e bisogna organizzarsi. La Commissione la possiamo fare ma dobbiamo avere pronto tutto quanto per poter poi approntare i temi e discutere su quello che portiamo all'attenzione della Commissione Bilancio. Devo ripetere la situazione? In Comune non c'era nessuno, giustamente c'erano delle regole da seguire, il compleanno lo possiamo fare con queste caselline, ma sicuramente non possiamo discutere di tutta una riorganizzazione dei contratti che abbiamo in essere con la Saronno Servizi, lo sapete benissimo anche voi. Quindi, per favore, io capisco la vostra funzione di Consiglieri di Minoranza, ma nessuno di qualsiasi colore politico in questo momento storico poteva riunirsi e poi non era permesso farlo, tra l'altro, predisporre tutto il programma di revisione generale di tutte le convenzioni in essere con la Saronno Servizi.

Adesso lo faremo, non stiamo evitando di affrontare il problema, in questo momento siamo l'Amministrazione in carica e come sempre affronteremo il problema e cercheremo di dare una risposta che dia un servizio il più possibile ottimo ai nostri concittadini, ho finito.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Possiamo passare alla fase di votazione per appello nominale.

Veronesi.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Borghi.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Sala.

SIG. SALA CLAUDIO (Lega Nord)

Favorevole

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Guzzetti.

SIG. RICCARDO GUZZETTI (Lega Nord)

Favorevole

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Garbelli.

SI.RA LUISA GARBELLI (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Mai.

SIG. GIUSEPPE MAI (Lega Nord)

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Codega.

**SIG. ANTONIO CODEGA (Lega Nord)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Sironi.

**SIG. RA ANNAMARIA SIRONI (Lega Nord)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Legnani.

**SIG. GIUSEPPE LEGNANI (Lega Nord)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Pescatori.

SIG. CARLO PESCATORI (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Negri.

SIG. DAVIDE NEGRI (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Papaluca.

SIG. SIMONA PAPALUCA (Forza Italia)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Banfi.

SIG. FRANCESCO BANFI (Lista Civica Saronno al Centro)

Astenuto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Licata.

SIG. FRANCESCO LICATA - Lista Civica: Coscienza Democratica,  
Lista Civica: Saronno Bene Comune)

Astenuto.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Gilardoni.

**SIG. NICOLA GILARDONI - (Partito Democratico)**

Astenuto.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Pagani.

**SIG.RA ILARIA PAGANI (Partito Democratico)**

Mi astengo.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Leotta.

**SIG.RA ROSANNA LEOTTA - (Partito Democratico)**

Mi astengo.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Casali.

**SIG. FRANCO CASALI - (Tu@ Saronno)**

Mi astengo anch'io.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**



Grazie. Indelicato.

SIG. ALFONSO INDELICATO - (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)

Astenuto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie. Vanzulli.

SIG. DAVIDE VANZULLI - (Movimento 5 Stelle Beppegrillo.It)

Mi astengo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie. Riva.

SIG. PAOLO RIVA - (Unione Italiana)

Astenuto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Fagioli Alessandro.

SIG. FAGIOLI ALESSANDRO (Sindaco)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Fagioli Raffaele favorevole. I voti favorevoli sono 14, gli astenuti sono 9, non ci sono contrari, Segretario...

**SIG. VITTORIO CARRARA - (Segretario Generale)**

Confermo.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Pertanto la delibera è votata a maggioranza dei presenti, dobbiamo votare, anche in questo caso l'immediata eseguibilità. Veronesi.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Borghi.

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Sala.

**SIG. SALA CLAUDIO (Lega Nord)**

Favorevole

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Guzzetti.

**SIG. RICCARDO GUZZETTI (Lega Nord)**

Favorevole

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Garbelli.

**SI.RA LUISA GARBELLI (Lega Nord)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Mai.

**SIG. GIUSEPPE MAI (Lega Nord)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Codega.

**SIG. ANTONIO CODEGA (Lega Nord)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Sironi.

**SIG.RA ANNAMARIA SIRONI (Lega Nord)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Legnani.

**SIG. GIUSEPPE LEGNANI (Lega Nord)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Pescatori.

**SIG. CARLO PESCATORI (Lega Nord)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Negri.

**SIG. DAVIDE NEGRI (Lega Nord)**

Favorevole anch'io.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Papaluca.

**SIG. SIMONA PAPALUCA (Forza Italia)**

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Banfi.

SIG. FRANCESCO BANFI (Lista Civica Saronno al Centro)

Astenuto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Licata.

SIG. FRANCESCO LICATA - Lista Civica: Coscienza Democratica,  
Lista Civica: Saronno Bene Comune)

Astenuto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Gilardoni.

SIG. NICOLA GILARDONI - (Partito Democratico)

Astenuto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Pagani.

SIG.RA ILARIA PAGANI (Partito Democratico)

Mi astengo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Leotta.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA - (Partito Democratico)

Mi astengo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Casali.

SIG. FRANCO CASALI - (Tu@ Saronno)

Astenuto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Indelicato.

SIG. ALFONSO INDELICATO - (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)

Astenuto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Vanzulli.

SIG. DAVIDE VANZULLI - (Movimento 5 Stelle Beppegrillo.It)

Mi astengo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie. Riva.

SIG. PAOLO RIVA - (Unione Italiana)

Astenuto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Fagioli Alessandro.

SIG. FAGIOLI ALESSANDRO (Sindaco)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Fagioli Raffaele favorevole. Anche in questo caso la votazione riporta  
14 favorevoli, nessun contrario e 9 astenuti. Segretario.

SIG. VITTORIO CARRARA - (Segretario Generale)

Confermo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDI' 29 APRILE 2020

DELIBERA N.

OGGETTO: PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PGT AMBITO ARU2 (VIA  
VOLTA/VIA DON BELLAVITA). ADOZIONE.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: Piano Attuativo in variante al PGT Ambito AO2 via Volta, via Don Bellavita, Adozione. Lascio la parola all'Assessore Castelli per l'illustrazione del punto.

**SIG.RA LUCIA CASTELLI - ASSESSORE COMUNICAZIONE, VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E URBANISTICA**

Grazie signor Presidente, buona sera a tutti.

Dividerò ora le slide con voi. Un attimo di pazienza, intanto mi assiste anche l'architetto Landoni... stanno caricando le slide, un attimo, perfetto... - Dunque l'ambito di riqualificazione urbana ARU 2 è collocato a nord della città di Saronno nei pressi della Cassina Ferrara e qui lo vedete indicato con un cerchio rosso, qui lo vediamo ancor più nel dettaglio, l'ambito ARU2 individuato con un tratteggio rosso, vediamo però anche un cerchio giallo che è un'altra area che non è contenuta nell'ambito ma che però viene interessata dalla realizzazione di questo Piano Attuativo. Il Piano Attuativo viene posto all'attenzione del Consiglio Comunale poiché è in variante per tre ragioni, prima ragione: la superficie drenante che in questo Piano viene proposta non è conforme alla scheda, è pari al 30% quindi comunque risulta essere conforme alle regole stabilite dalla Asl. Seconda ragione di variante: la superficie ceduta all'ente pubblico non è perfettamente aderente a quanto previsto dalla scheda, quindi la differenza viene monetizzata.

Terza e ultima ragione di variante: le funzioni che qui verranno realizzate anche qui non sono conformi a quanto stabilito dal PGT, verrà realizzato il 94% di SLP di residenza e il 6% di SLP non residenziale.

Eco e questa è la proposta di Piano Attuativo, possiamo vedere che verrà realizzata, prima di tutto, una pista ciclopedonale, una pista ciclabile lungo il torrente Lura. Si tratta di una pista che lambirà sia l'ARU sia quel comparto che sta nella parte a sud dell'ARU e che adesso non appartiene.

E' una pista che avrà lo scopo di collegare la via Volta con la via Don Bellavita, creando un piacevole percorso lungo il Lura ed è



questo uno degli scopi degli ambiti di riqualificazione urbana, quindi rendere vivibile e riqualificare il torrente Lura lungo tutto il suo percorso, però in questo caso la proposta riguarda solo questa parte diciamo di percorso del torrente. Verrà ceduta poi al patrimonio pubblico oltre che alla pista ciclabile anche quella parte che è evidenziata con i pallini verdi ovvero delle alberature, verrà poi riqualificata la parte a sud dell'ARU, e nello specifico verrà riqualificato anche in questo caso un parcheggio che ad oggi è molto malmesso e sterrato, verrà invece reso fruibile in modo più decoroso da parte della città. Verrà anche riqualificata quella parte dedicata agli orti urbani, agli orti amici. Oggi li vedete un po' trasandati invece con la realizzazione di questo Piano Attuativo, gli orti saranno portati a nuova vita e saranno ancor più fruibili da parte dei titolari o di chi ne farà richiesta. Inoltre lungo la via Volta e lungo la via Don Bellavita verrà anche riqualificato il marciapiede. Questo è il progetto di piste ciclabili contenuto nel Piano di Governo del Territorio. Con una sottile striscia rossa viene indicato la collocazione dell'Ambito di Riqualificazione Urbana, l'ARU 2, con una puntinatura rossa, sempre nei pressi dell'ambito viene indicata la realizzazione della pista ciclabile. Quindi questa pista viene a far parte o comunque porta avanti la realizzazione di questo progetto di piste ciclabili conformemente a quanto stabilito dal Piano di Governo del Territorio. Ecco in questa slide, noi possiamo vedere le parti cedute al patrimonio pubblico e le parti che rimangono in proprietà dell'attuatore e quindi del privato. Questo è solo l'ARU quindi solo l'ambito di riqualificazione, le parti indicate in verde più tenue sono la parte che corre lungo il Lura e che quindi viene ceduta al patrimonio pubblico, così come con il parcheggio che è collocato nel margine a sinistra in basso della slide. Invece la parte con verde più intenso rimane in proprietà privata dell'attuatore. Per quanto riguarda invece quel triangolo viola, nella parte bassa a destra della slide si tratta di una porzione di area già di proprietà del Comune di Saronno, nella quale è contenuta una volumetria una capacità volumetrica teorica. Questa capacità volumetrica viene trasferita all'operatore proprio perché fa già parte dell'ambito di riqualificazione urbana e questo trasferimento di volumetria, e di capacità volumetrica teorica viene armonizzato da parte dell'operatore. Questa slide rappresenta invece, diciamo, l'aspetto

edilizio del piano attuativo, nella parte che rimarrà in proprietà dell'attuatore privato verranno realizzati degli edifici che avranno un'altezza variabile dai cinque ai sette piani, ma questi edifici saranno collocati in modo tale da seguire l'andamento del Lura, quindi seguono un po' le curvature e le anse del Lura, in modo tale da fare un po' da cornice al Lura, e viceversa il Lura sicuramente permetterà una maggiore appetibilità di questi edifici. Infine possiamo vedere dei rendering che l'operatore ci ha fornito per avere un po' un'idea di come questo intervento si colloca all'interno del tessuto urbano. E' un intervento che ha come scelta principale quella di non realizzare un edificio che si staglia in altezza occupando poco suolo, ma piuttosto preferisce seguire l'andamento del Lura, realizzando degli edifici che, per la maggior parte, saranno abitazioni di altezza più contenuta e quindi l'operatore ha ritenuto più appetibile questa proposta di Piano Attuativo rispetto -che è quindi in variante - rispetto a una proposta di Piano Attuativo conforme al PGT che prevede a questo punto la realizzazione di un edificio di altezza, potrebbe essere eccessiva, ma con un'occupazione di suolo limitata. L'operatore non ha ritenuto appetibile per le sue esigenze, questo tipo di soluzione all'interno del Piano Attuativo. L'ambito di riqualificazione urbana, per definizione, è quella porzione di territorio che ha il preciso scopo di riqualificare quelle zone che stanno, che corrono lungo il Lura. E proprio in questo caso viene realizzato questo scopo, viene realizzata una pista ciclabile, viene riqualificato il verde e vengono realizzati dei parcheggi che andranno a beneficio di tutto il quartiere e non dimentichiamoci che verranno anche riqualificati gli argini che questa proposta vengono..., si tratta degli argini a ridosso degli edifici, vengono riqualificati e rinforzati proprio per dare una migliore vivibilità a questa zona. Non dimentichiamo che attualmente in questa zona vi è una fabbrica dismessa, quindi sicuramente è una bruttura per la città. E' l'ennesima area, quindi l'ennesima area dismessa che viene portata a nuova vita, la fabbrica attualmente esistente verrà abbattuta, il suolo verrà bonificato e darà vita a una rinascita di questa parte della città e anche di questa parte del Lura.

Questo è il primo ambito di riqualificazione urbana che è oggetto di un Piano Attuativo e quindi è oggetto di studio e di proposta all'ente pubblico. L'intento e l'auspicio è che proprio in virtù di questo

primo esempio sia questo il primo di una lunga serie di proposte all'ente pubblico per riqualificare il torrente Lura e creare bellezza attorno a questo corso d'acqua.

Io ho terminato.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Castelli per l'illustrazione della delibera. E' aperta la fase dibattimentale, invito i Consiglieri Comunali a prenotarsi. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali ha cinque minuti.

**SIG. FRANCO CASALI - Tu@Saronno**

Grazie, Presidente. Franco Casali Tu@Saronno. Prima di toccare il punto specifico, faccio una considerazione di tipo generale che riguarda sia questa variante al PGT che la successiva. Questa sera ci è richiesto di approvare le ennesime varianti... ci sono due punti all'Ordine del Giorno, in questi cinque anni di amministrazione, il Consiglio Comunale è stato chiamato ad approvare molto spesso, varianti al PGT.

Tra le altre quelle di via Varese, Piano Attuativi ex ... (salta reg.) in cui gli attuatori hanno previsto la realizzazione di aree commerciali... (salta reg., benchè nelle vicinanze esistano già le aree commerciali.

I punti in variante li ha già riassunti l'Assessore, comunque si tratta della superficie ... **(salta reg. 2,55)** e cessione pubblica che è 39,5 inferiore al 60 dello standard previsto ... (salta reg.) di scheda, le funzioni regolate in non residenziale pari al 6% che è minore al 10%... (salta reg.) parametri di scheda, e il residenziale che è superiore al parametro di scheda che è il 94 anziché l'80.

Sono differenze anche significative.

.. (salta reg.) di Saronno si continua a costruire appartamenti. Come già detto altre volte in Consiglio Comunale... (salta reg.) record lombardo del consumo di suolo e che ha centinaia e centinaia di appartamenti sfitti.

E' interessante il commento dell'attuatore, del consulente: indicare nel Piano di Governo del Territorio la percentuale di superficie non

residenziale significa non tenere in considerazione che la città nel corso degli anni... muta il suo bisogno(salta reg.) e di conseguenza anche le esigenze di... (salta reg.) non possono essere imposte e predeterminate.

Peccato, dico io, che accanto a esigenze di mercato, ci siano anche quelle pubbliche, previste ... (salta reg.) per cercare di assicurare al territorio comunale uno sviluppo urbanistico corretto, un mix funzionale coerente.

La superficie drenante, la superficie minima richiesta pari al 50% della superficie territoriale non viene ...raggiunta (3:00 verificare) rispetta solo il minimo del 30% previsto dal regolamento di igiene. E' previsto che infatti che il parcheggio sia asfaltato quindi non drenante. Oltre la problematica del mancato drenaggio...(salta reg.), questa scelta presenta quella della propagazione delle ... (salta reg.) non meno importante e un contrasto estetico e funzionale, questa superficie... (salta reg.) ... ciclopedonale. Mi chiedo perché, quando con poco si potrebbe fare meglio, per esempio utilizzando... (salta reg.) ... le superfici... (salta reg.) né lo si suggerisca.

Riqualificazione delle sponde... (salta reg.) come ha detto l'Assessore ne viene riqualificata una sola mentre sarebbe opportuno riqualificarle entrambe, eventualmente a spese del Comune.

Materiali utilizzati per la ciclopedonali, laddove propone... (sala reg.) ...è più costoso del... (salta reg.). Considerato che in sede di esecuzione, l'amministrazione può proporre interventi diversi, suggerisco di utilizzare un fondo naturale... (salta reg.) in materiale più economico e drenante... (salta reg.) come anche suggerito dal Consorzio del Parco del Lura e di chiedere all'attuatore di utilizzare il risparmio così realizzato per sviluppare un ulteriore pezzo della pista ciclopedonale di via Volta che, al momento si interrompe bruscamente un'opera incompiuta da molti anni. Nonostante la ciclopedonale proposta dall'attuatore... (salta reg.) sottolineo che dal punto di vista della mobilità ciclistica soprattutto per i percorsi casa scuola, casa lavoro, sarebbe stato meglio completare quella di via Volta e, ove fosse possibile, realizzare anche l'altra.

Qualunque ciclista sceglie il percorso più breve se deve andare a scuola, a lavorare, e andare in direzione... e non ha molto senso fare un percorso allungato. Evidenzio tre punti pericolosi...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Concluda, Consigliere.

**SIG. FRANCO CASALI Tu@Saronno**

Concludo..., angolo retto via Don Bellavita, attraversamento presso il ponte del Lura. Un'altra cosa i carpinus betulus previsti sono allergizzanti e non sono permessi negli urbani, basta vedere il bollettino... Nonostante i punti critici evidenziati, che prego di tenere in fase di esecuzione del progetto non ho motivi importanti che mi portino... (salta reg.) Grazie.

**(L'intervento si sentiva molto disturbato)**

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Riva, ha cinque minuti prego.

**SIG. PAOLO RIVA - (Unione Italiana)**

Allora, noi in questo Consiglio Comunale noi ci troveremo a dibattere di cose

che erano di competenza, secondo me, della Commissione Urbanistica, però la Commissione Urbanistica si è svolta il lunedì e quindi non ci sono i tempi per poter portare le eventuali considerazioni della Commissione all'operatore e ritornare in Consiglio Comunale. Quindi secondo me con questo fare le Commissioni Urbanistiche così a ridosso perdiamo un po' delle opportunità.

Calcolate che questa tavola, quella di inquadramento generale porta come data il 21.02.2019, più di un anno fa. Mettiamolo lì come punto, purtroppo sono costretto a riportare questi temi in Consiglio Comunale.

Allora, questa Convenzione parla di una cessione del terreno però noi non abbiamo letto la relazione sull'invarianza idraulica perché non c'è, parla di un cambio delle distanze, dai 30 metri che erano previsti nella città ai 10 metri, parla di un cambio di destinazione, parla di un parcheggio in via Volta e parla di un volume da acquisire. Come scambio alla città che cosa offre? Offre la sistemazione degli orti amici e la ciclabile.

Allora, che cosa è successo però dal giorno in cui è stato pensato questo piano ad oggi? E' passato il COVID in mezzo, invece ci troviamo in una situazione dove - non lo dico io - si dice che sia meglio evitare che una crisi seria si trasformi in un'opportunità sprecata, ecco noi siamo di fronte ad un'opportunità perché? Perché questo progetto andrà rivisto al rivisto perché nelle sue forme, nella sua logica non tiene conto di quella che è l'esperienza del COVID, come le persone hanno abitato la casa. Quindi molto probabilmente sarebbe opportuno per tutti rileggere questo tema architettonico. Secondo dato: la pista ciclabile, la pista ciclabile non è mai passata di lì. Se voi guardate le carte con attenzione, la pista ciclabile passa a est del Lura non a ovest.

In questa zona non c'è, il Piano di Governo del Territorio la segna con molta chiarezza, passava a ovest, si arrivava in via Montoli, poi dalla via Montoli ritornava verso la via Volta.

Allora che cosa è stato fatto? E' stata una non pista ciclabile, è un bel luogo per fare le passeggiate costa un sacco di denaro, sicuramente è di aiuto per poter vendere quell'intervento ma alla comunità e alla comunità non ci vedo un grande cambio. Allora il COVID in che cosa farà cambiare la città? Farà cambiare la città perché molte persone useranno i mezzi propri per spostarsi e useranno meno i mezzi pubblici. Ora, noi a nord di questo intervento abbiamo un quartiere importante che è il quartiere Volta, ricco di persone, se noi pensiamo di far arrivare queste persone in centro attraverso quella pista ciclabile disegnata forse abbiamo sbagliato, uno: è pieno di curve, di angoli bui, non si vede, non è presidiata. Chi è che la fa quella pista a piedi? A piedi non la fa nessuno, anche perché un'altra volta, noi continuiamo a parlare di piste ciclabili ma dovremo parlare di piste pedo-ciclabili. Dovremo mettere i nostri cittadini in condizioni di attraversare la città, davvero però, non facendo questa pista che è un errore, secondo me, la pista vera quella

che si dovrebbe fare sarebbe il ripensare quel pezzo della via Volta, collegare la pista che c'è e cominciare a scendere. Se guardate il Piano generale delle piste, vedrete che avrebbe più senso che non piegare e inventare a forza una pista in quel punto. Poi abbiamo uno scambio con i parcheggi, ma quei parcheggi lì sono vecchi, nascono già vecchi. Allora cerchiamo di capire come si costruisce una città nuova, come possiamo rendere appetibile questa città.

Secondo me, quello che dovremmo fare, dovremmo aprire un tema in questo Consiglio Comunale, rileggere quali sono le nostre esigenze come cittadini e rincontrare, prenderci questi 60 giorni di tempo per rincontrare l'operatore e vedere una nuova convenienza per lui e per la città. Ho finito.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Riva. E' iscritto a parlare il Consigliere Vanzulli, ha cinque minuti prego.

**SIG. DAVIDE VANZULLI - (Movimento 5 Stelle Beppegrillo.It)**

Sì, Presidente, Davide Vanzulli.

Allora, in questi ultimi anni siamo stati, come Consiglio comunale più volte interpellati quindi chiamati a deliberare su alcuni Piani Attuativi in variante perché chiaramente vanno all'attenzione del Consiglio comunale i Piani in variante. Io posso capire che lo strumento, il PGT di territorio sia uno strumento che per forza di cose deve subire un'evoluzione, quindi un'evoluzione perché il mondo è dinamico, il mondo non è statico quindi c'è un'evoluzione ed è chiaro che però mi sarei aspettato che la variante fosse uno strumento del tutto eccezionale, non fosse, non diventasse una consuetudine perché la variante dovrebbe essere una deroga ad uno strumento delle regole che il Comune di Saronno si è fissato per la propria urbanistica e quindi da utilizzare sì, talvolta quando l'operatore non ha diverse possibilità, ma mi è parso che negli ultimi interventi fosse diventato una normalità, quindi una consuetudine andare a variare

quelle che sono le regole. Nel merito di questo Piano attuativo le varianti sono anche abbastanza rilevanti perché comunque c'è una variante, è stato ripetuto sia nell'illustrazione dell'Assessore sia dalla Consigliere Casali c'è una variante che va a ridurre sensibilmente l'area, la percentuale di area che deve essere ceduto dall'operatore privato al pubblico e quindi sicuramente quello è un elemento importante. Dopodiché c'è un altro aspetto che è oggetto di variante che quello è delle superfici drenanti che è vero che l'operatore propone un 30% che rispetta quello che è vuole il regolamento di igiene, però di certo è molto differente da quello che è previsto dal PGT del 50%. Per cui senz'altro all'operatore, il Comune, l'Amministrazione sta concedendo di fare un intervento che nel suo progetto lo renda più vendibile, sicuramente più appetibile perché l'imprenditore va a sviluppare dei propri fabbricati su un'area più ampia quindi un po' più basso riducendo magari l'altezza, sono comunque edifici, se non vado errato, di 4-6 piani fuori terra e che quindi senz'altro rendendogli la propria operazione commerciale, la propria operazione immobiliare più appetibile. D'altro canto non vedo un ritorno adeguato per la collettività. Pertanto vero che sono favorevole in linea generale che venga riqualificata quell'area lì perché senz'altro il progetto fa una miglioria rispetto alla situazione attuale. Ecco, io porrei un attimino più attenzione nella contropartita, la contropartita pubblica. Perché è vero che mi sembra un pochettino poco quella che è la sistemazione del parcheggio di via Don Bellavita e anche la sistemazione dell'area degli orti amici. Per quanto riguarda le piste ciclabili, mi sento di sottoscrivere il discorso che è stato fatto dal Consigliere Riva, nel senso io mi sarei aspettato una pista ciclabile che dalla via Volta scendesse giù, ciclopedonale giustamente perché anche i pedoni, e collegasse con la parte centrale. Ecco, questa deviazione qui mi sembra una deviazione un po' forzata e magari potrebbe essere rivista.

Un altro aspetto è il parcheggio sulla via Volta, un mini parcheggio perché un parcheggio della capienza molto molto ridotta e ritengo che non capisco bene che significato possa avere, nella visione completa del progetto lo trovo abbastanza insignificante e poco utile all'area, anche perché veramente è un parcheggio veramente ridicolo, veramente non può essere ben fruito. Pertanto, anch'io comunque riservandomi poi di intervenire valuto positivamente la riqualificazione di quell'area,



dall'altro parte visto che il Comune ha concesso delle varianti anche significative importanti che rendono questo Piano attuativo molto più appetibile agli occhi all'operatore, come esperto che poteva essere in un certo senso, avere una contropartita pubblica per il bene della collettività adeguata a quello che è il beneficio concesso all'operatore con la variante. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi, ha cinque minuti prego.

**SIG. ANGELO VERONESI - (Lega Nord)**

Grazie, signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Allora, siamo di fronte a un Piano che sostanzialmente modifica quello che era stato previsto nel PGT i del 2013, secondo me in meglio, proprio perché se si fosse stati aderenti al Piano di Governo del Territorio del 2013, mantenendo quei volumi si sarebbero dovuti costruire sostanzialmente due palazzi di 12 piani che sono oggettivamente sproporzionati per la zona, tra l'altro si pensava mantenendo i 30 m dalla sponda del Lura di farli direttamente affacciati sulla strada, quindi incombenti sulla strada e sulle case vicine, due palazzi di 12 piani è veramente esagerato secondo me. Tra l'altro, altro argomento di cui parlare è zona semi centrale venivano previsti, anche in questa zona, dei negozi sotto questi edifici, cosa che nella zona semicentrale magari nel 2013 poteva essere un progetto che poteva andare bene. Oggi, visto anche quello che è successo a negli ultimi anni direi che questo progetto di espandere l'area commerciale a pezzi, quindi dal centro alla semiperiferia senza avere delle zone di collegamento probabilmente non funziona. Per cui sarà da ripensare questa cosa all'interno del prossimo PGT, per cui questo è un argomento secondo da affrontare, il fatto di non prevedere più in obbligo che ci siano delle attività commerciali sotto ai palazzi e soprattutto a fronte strada.

Questo intervento tra l'altro rende comunque più lunga la già prevista pista ciclabile e già esistente pista ciclabile che sbuca in

via Don Bellavita, quella pista che sbuca in via Don Bellavita che è a ridosso del Lura che, in questa maniera potrà proseguire attraversando la strada, attraversando il Lura e seguendo il percorso sulla sponda ovest del torrente. Sponda ovest del torrente che nella zona dove c'era l'azienda era protetta da un muraglione di cemento armato, come possiamo vedere dalle fotografie che sono state scattate nei documenti nell'allegato 6, ad esempio, mentre invece la zona dove ci sono attualmente gli orti amici non era assolutamente protetta. Tra l'altro se andiamo a vedere il Piano geologico della pericolosità, la pericolosità per la zona ARU2 è di uno scenario assolutamente raro quanto riguarda le inondazioni, invece per quanto riguarda l'area degli orti amici la pericolosità è più alta nel senso che da raro si passa a poco frequente. E il fatto che non ci siano comunque delle sponde protette da cemento armato piuttosto che da altre situazioni che sono state previste comunque dagli organi competenti rendeva comunque pericoloso e assolutamente e poco protetta quella sponda del Lura. Per cui questo intervento crea una pista ciclabile rialzata, perché c'è da dire che poi il terreno in quella zona veramente degradava verso il Lura, in questo caso invece la pista ciclabile sarà rialzata. Per cui in questa maniera si alzano le sponde e si eviterà poi in futuro che ci siano degli allagamenti proprio in queste zone. Per cui è assolutamente un intervento che andava fatto e che, attraverso questo intervento edilizio fatto dai privati riusciamo a portare finalmente a termine. Inoltre nella zona c'era anche questo parcheggio in via Don Bellavita, che era sterrato e quindi ci sostavano sostanzialmente a lungo periodo camion, roulotte e altre cose, adesso si va a sistemare completamente il parcheggio e si va a creare anche un altro parcheggio in via Volta in una zona comunque dove cittadini e gli operatori commerciali del vicino centro città chiedevano, da tempo, un maggior numero di parcheggi proprio perché è una zona che è comunque molto vicina.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere, deve concludere.

**SIG. ANGELO VERONESI - (Lega Nord)**

Per cui assolutamente favorevoli. Intervengo solo per quanto riguarda quello che ha detto Paolo Riva sul fatto che la Commissione abbia fatto delle osservazioni. Allora, la Commissione non ha fatto nessuna osservazione e Polo Riva ha fatto delle osservazioni in Commissione, è un suo parere favorevole. Quindi se vuole poi presentare delle osservazioni è sempre in tempo per farlo come privato cittadino, perché la Commissione non dà assolutamente dei pareri tipo la Commissione Paesaggio, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Veronesi. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi, ha cinque minuti prego.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Lista Civica Saronno al Centro)**

Grazie, signor Presidente. Devo dire che in parte gli altri consiglieri che mi hanno preceduto hanno davvero già trattato, direi in modo esauriente, il punto. Ha ragione Casali quando dice che effettivamente siamo all'ennesima volta in cui andiamo a richiedere una variante al Consiglio, o meglio al Consigliere viene richiesto di procedere per variante. Va detto che ci sono dei lati positivi, li ha già elencati poco fa Veronesi, li hanno già elencati sia Riva che Vanzulli e io penso che tutti quanti sono stati testimoni o comunque partecipanti della commissione che c'è stata lunedì, penso che abbiano avuto un dibattito abbastanza recente proprio su quella che sarà un'ottica della post COVID. Le piste ciclabili è ovvio la faranno da padrone. Bene, io credo che l'osservazione condotta da Riva sia assolutamente da tenere in considerazione.

Volevo porre anche un'altra domanda, voglio essere sincero, avrei voluto andare a fare un sopralluogo, ma oltre i 200 metri da casa mia non posso e non avrei giustificazione per farlo. Se non erro, in quella zona, vi è uno sfioratore delle acque, se non erro c'è sempre una Legge Regionale che dice e ad ogni sfioratore deve corrispondere una vasca di prima pioggia e conseguentemente se lo sfioratore è lì e la vasca di prima pioggia deve essere costruita lì, come si colloca con la pista ciclabile? Chiedo questo perché mi è venuto in mente proprio ieri e onestamente non ho avuto occasione di andarlo a

vedere. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato.

**SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)**

Rinuncio al mio intervento data l'ora un pochino tarda, ma soprattutto perché l'argomento è stato shakerato in tutti i suoi aspetti e non potrei portare alcun contributo significativo, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie Consigliere Indelicato, prego Consigliere Gilardoni invito tutti i Consiglieri a prenotarsi nella chat pubblica del programma e non in quella privata. Prego Consigliere ha cinque minuti.

**SIG. NICOLA GILARDONI - (Partito Democratico)**

Eccomi, io volevo fare una premessa che riguarda uno degli elementi base del PGT approvato nel 2012 che è proprio la riqualificazione del torrente Lura come asse di attraversamento di tutta la città da nord a sud. Io penso che l'aver voluto inserire la riqualificazione all'interno del PGT abbia portato, questo è il terzo intervento di riqualificazione che viene fatto, abbia portato a quello che è un miglior utilizzo di quelle che sono le sponde e anche di quello che è un recupero ambientale. La seconda questione che volevo trattare..., io francamente faccio fatica ad ascoltare da parte di un Assessore comunale frasi del tipo: l'operatore non ha ritenuto appetibile per le sue esigenze quanto previsto dal PGT. Per me è insopportabile perché il nostro ruolo non è questo, il nostro ruolo è un altro. Allora va bene andiamo a trovare delle soluzioni migliorative per quanto riguarda quello che era previsto nel Piano. Perfetto, adottiamo tre varianti, la prima variante, l'operatore invece di cedere il 60% della cessione di standard ne cede il 40%. Nella seconda variante

l'operatore invece di 20% di attività non residenziali ne fa solo il 6%. La terza variante l'operatore invece di garantire una superficie drenante del 50% ne garantisce il 30%. Bene, abbiamo accontentato l'esigenza dell'operatore, ma a questo punto noi che cosa ne abbiamo portato a casa? Io credo che tra oggi e i 60 giorni che intercorreranno all'approvazione definitiva, l'Amministrazione debba riunire il l'attuatore per richiedere parecchie cose che stanno emergendo questa sera, che sono riflessioni che io ritengo importanti in termini di contributi che si stanno dando perché la città post COVID, come hanno detto altri, è una città diversa. Allora il fatto di richiedere all'operatore di progettare una città diversa, Riva l'ha chiamata una città nuova, è possibile chiedere all'operatore di integrare ulteriormente la pista ciclabile progettata con il proseguimento della pista ciclabile di via Volta che da nord scende fino arrivare fino al semaforo con la via Don Bellavita? Anche perché abbiamo scoperto che la via Volta è immaginata a diventare in futuro come una via a senso unico, cosa che il Piano Urbano del Traffico non mi sembra che preveda, per cui quando aspettate a ragionare sul Piano Urbano del Traffico per comunicare quali sono le vostre idee, le vostre intenzioni? Va tutto bene ma l'operatore può mettere più alberi anche a vantaggio del parcheggio di via Don Bellavita? Facciamo un parcheggio, è previsto in asfalto e possiamo mettere degli alberi sia a est che a ovest di questo parcheggio; abbiamo scoperto che le alberature ci aiutano a eliminare gran parte dello smog o comunque sono utili per un miglioramento dell'aria? Caspita chiediamo l'operatore di mettere esistenze mangia-smog, chiediamo di metterne di più come chiediamo di utilizzare materiale drenanti. Lo scrivono anche quelli del Parco Lura di non utilizzare materiali come quelli bituminosi e troviamo che invece che chi sia il parcheggio di via Volta che il parcheggio di via Don Bellavita sono previste in materiale bituminosi. Si parla di riqualificare le sponde del torrente, perfetto il Parco Lura ha chiesto di riqualificare sia la sponda destra che di sinistra per 150 m di lunghezza. Io, francamente non ho trovato nulla di tutto ciò, l'operatore che cosa si sta impegnando a fare effettivamente? Non ho neanche trovato quello che ha detto il Consigliere Veronesi che la pista ciclabile è rialzata e che quindi c'è un consolidamento degli argini per evitare l'allagamento degli orti. Queste cose non sono scritte da nessuna parte, per cui è

il caso che l'Amministrazione richieda se vogliamo migliorare questo programma, visto che approviamo queste varianti nell'interesse dell'operatore che non ha ritenuto appetibile tutto quanto, io chiedo che veramente uno sforzo anche in termini di riduzione del numero di piani di fare il pian terra sopraelevato è una cosa che si possa...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere concluda...

**SIG. NICOLA GILARDONI - (Partito Democratico)**

Ho finito...innestare meglio nel contesto di recupero ambientale del torrente. Ultima riflessione per Veronesi: Veronesi, guarda che nessun Piano e nessuna scheda del PGT prevede di realizzare negozi o aree commerciali al piede degli edifici perché nella scheda c'è scritto 60% residenza, 20% non residenza, 20% libero. Smettiamo di pensare che la non residenza è solo il commerciale, questa città dovrà vivere, dovrà creare posti di lavoro se vorrà continuare a prosperare, altrimenti facciamo solo la città dormitorio. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Leotta ha cinque minuti, prego.

**SIG.RA ROSANNA LEOTTA - (Partito Democratico)**

Buonasera. Bene, rafforzo quanto ha già detto il Consigliere Gilardoni per quanto riguarda il mix funzionale, doveva essere almeno il 20% non residenziale e non è stato rispettato, viene prevista una quota minima del 5, 88 per una funzione che non è definita. La superficie drenante dovrà essere pari al 50% viene ridotta al 37,91 e viene conteggiato come drenante il parcheggio che gli stessi uffici del Comune non considerano drenante. Il rischio idraulico c'è al di là della città che vogliamo costruire dopo il COVID, che è un discorso

grandissimo e forte. Qui esiste un rischio idraulico forte perché l'area può essere allagata dal torrente Lura. Lo studio geologico legato al Piano prevede che gli edifici vengono collocati su una certa quota o che si realizzi un muro di contenimento. Nel progetto non si dà atto di aver rispettato tale prescrizione, quindi gli edifici potevano anche essere disposti paralleli alla via Volta per allontanati dal Lura e quindi per ridurre il rischio. Questo a supporto di quanto il Consigliere Gilardoni ha già detto molto ma molto meglio di me. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Leotta. Non ci sono altri Consiglieri prenotati. Pertanto dichiaro chiusa la fase dibattimentale e lascio la parola all'Assessore per le risposte. Prego, può iniziare l'intervento.

**SIG.RA LUCIA CASTELLI - ASSESSORE COMUNICAZIONE, VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E URBANISTICA**

Dunque, è vero, questo è un Piano in variante. Evidentemente il Piano di Governo del Territorio non permette la realizzazione di una trasformazione o di uno sviluppo della città adeguato. E' vero, questo è l'ennesimo Piano in variante. Teniamo conto e questo mi dispiace se alcuni Consiglieri non condividono il pensiero di questa Amministrazione la città si sviluppa grazie alle sinergie dell'ente pubblico e del privato, se non c'è privato che costruisce e che realizza, e che bonifica e che fa più bella la città, la città muore, non è solo opera dell'ente pubblico uno sviluppo della città; è la necessaria sinergia e il contemperamento degli interessi e la realizzazione degli obiettivi del privato e dell'ente pubblico. Preciso questo, sono state fatte dai Consiglieri di Minoranza alcune osservazioni che tuttavia in questa circostanza sono fuori luogo. Siamo in sede di discussione di un Piano Attuativo e non stiamo valutando il progetto esecutivo del Piano.

Quindi non stiamo valutando quanti appartamenti, che forma precisa avranno gli edifici, il materiale con cui saranno realizzati gli edifici, non stiamo nemmeno valutando il materiale con cui sarà realizzata la pista ciclabile. È ovvio che in un in

planivolumetrico a titolo indicativo viene indicato un materiale per realizzare la pista ciclabile che è il più costoso in assoluto. In fase esecutiva si potrà prevedere un materiale che avrà un costo minore e che sarà sicuramente più adatto alle circostanze di luogo e di tempo in cui la pista ciclabile verrà realizzata, pista ciclabile peraltro che viene realizzata conformemente a quanto stabilito dal Piano di Governo del Territorio. La pista ciclabile è stata prevista percorrere lungo il torrente Lura in quanto tale è stata oggetto di una valutazione - diciamo così - da parte sia del consorzio Parco Lura sia dell'UGR. In entrambi i casi questi enti si sono dichiarati positivamente favorevoli rispetto al progetto e alla realizzazione di questa pista ciclabile. Ciò che ha indicato il Consorzio Parco del Lura è semplicemente un suggerimento, non è un'imposizione, quindi al consorzio piacerebbe che si realizzasse, magari anche in un futuro, il consolidamento di tutto, magari, anche il torrente, non solo di un argine o di un argine dell'argine opposto. Per quanto riguarda le osservazioni fatte dai Consiglieri in merito alla conformità di questo progetto con la situazione emergenziale ad oggi in essere, possiamo dire che ad oggi l'emergenza non è finita, ad oggi non si sa come evolverà questa emergenza e quindi dire che questo piano dovrà essere modificato in una certa direzione piuttosto che in un'altra probabilmente è prematuro proprio perché - ripeto - la fase emergenziale non è finita, non si sa nemmeno quando finirà e se e in quali termini si tornerà alla normalità. Per quanto riguarda la superficie drenante, posso ritenere che, è vero, essa non è conforme alla scheda prevista dal Piano di Governo del Territorio, tuttavia è pari al 37% che è al di sopra del valore stabilito dall'ufficio d'igiene che è il 30%. Basta, direi di avere concluso così la risposta alle varie richieste.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Castelli. Possiamo passare alla fase di replica e dichiarazione di voto da parte dei gruppi consiliari, invito a prenotarvi. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato, ha tre minuti, prego.



**SIG. ALFONSO INDELICATO - (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)**

Allora, io non ho nulla da aggiungere agli argomenti che sono stati adottati, come del resto detto prima, però questa volta volevo fare la dichiarazione di voto e soprattutto motivarla. Ci sono motivi favorevoli all'iniziativa e motivi contrari. È vero, ha ragione Gilardoni quando parla di una tradizionale cedevolezza dell'Amministrazione nei confronti dei desiderata degli attuatori; è vero che questo attuatore nel suo progetto ha portato alcune... (3.35 inc.) che sono state citate più volte: la superficie di drenaggio insufficiente, il rischio idraulico e cose di questo tipo. Detto questo - io non sono convinto che la città post COVID si trasformi in una città di ciclisti, secondo me l'automobile ha ancora un notevole futuro proprio perché il viaggiare sui mezzi pubblici sarà particolarmente impegnativo, se non difficile, semmai si andrà nella direzione di auto di dimensione piccola e magari auto elettriche, ma soprattutto che occupino poco spazio. Gli edifici mi sembrano ben inseriti, tutto sommato, nel loro contesto e poi, soprattutto, ho in mente un altro argomento positivo, favorevole e cioè che questa città, come tutte le città italiane, terminata questa emergenza, avrà bisogno di ripartire economicamente e queste quattro palazzine costituiscono quantomeno uno spicchio di tutto quello che si potrà fare per risorgere dal punto di vista economico. Per tutte le motivazioni che ho addotto mi asterrò dalla votazione, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Indelicato. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, ha tre minuti, prego.

**SIG. FRANCO CASALI - (Tu@ Saronno)**

Grazie Presidente, Franco Casali, Tua Saronno. Nessuno ha mai detto in questa sede o al Presidente del Consiglio Comunale che l'Amministrazione non deve collaborare; il discorso - parlo per

me - che è sempre stato fatto è che bisogna ottemperare questi interessi, ma sicuramente far prevalere l'interesse... Per quanto riguarda quello che ha detto il Consigliere Riva in risposta al Consigliere Veronesi, anch'io sono rimasto - diciamo - un po' sorpreso, perché il tempo c'era, al di là della difficoltà di utilizzare il sistema tecnico, si poteva fare qualche mese fa, quando non c'era il coronavirus, le Commissioni, soprattutto quella Urbanistica, che ruolo hanno? Servono per informare, appunto, i Consiglieri, i quali sono temi... e sono accettarli oppure possono essere utili... perché se devono essere esclusivamente informativi, al di là del fatto che rimane il diritto di decidere, nessuno lo nega, sono abbastanza inutili, perché se sorgono, se vengono proposti dei temi che possono essere d'interesse per la città, non sono contrari all'interesse dell'attuatore, ma perché non accettarli? Non voglio fare una disquisizione di tipo tecnico, sui tempi se la fase di proposta, la fase esecutiva... non mi interessa..., dico che in generale, se si fa una Commissione, si ascoltano i pareri di tutti, dalla Maggioranza all'Opposizione e si possono prendere in considerazione le tematiche. Prima non ho finito il punto perché non avevo tempo, completo il discorso della pericolosità dell'attraversamento di via Don Bellavita è una delle vie dove sfrecciano ad alta velocità le macchine, è una zona dove c'è una curva, dove c'è un dosso, è difficile vedere e far attraversare sulle strisce questa ciclopedonale senza prevedere - so che non siamo in fase esecutiva, ma comunque mi sento in dovere di farlo presente - senza prevedere un rialzo, illuminare adeguatamente, introdurre i 30 all'ora o sistemi di rallentamento, vuol dire che poni a rischio chi attraversa e chi è in bici. Ho finito, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Riva, ha tre minuti, prego.

**SIG. PAOLO RIVA - (Unione Italiana)**

Allora, io mi asterrò in questa fase. Mi asterrò perché? Vorrei

che fosse uno stimolo all'Amministrazione per non perdere un'opportunità. Veramente, tutto questo impianto è un impianto che è stato fatto prima che succedessero tutte queste cose, uno; è stato inserito un po' a forza quel pezzo di pista ciclabile perché, veramente, la pista ciclabile progettata sull'altra parte del... non so questa, non ci è mai passata di lì, se guardate il disegno si vede bene. Allora, cerchiamo di provare a pensare che cosa può succedere veramente domani e prendiamo questi sessanta giorni per utilizzarli al meglio. Io quello che vi suggerisco è di rincontrare l'operatore e assieme a lui provare a pensare che cosa potrebbe succedere di nuovo e di domani. Per tutte le paure dell'esondazione del Lura, guardate che il Parco del Lura ha già fatto vasche di lamentazione a nord, quindi le probabilità di esondazione sono bassissime, non servono tutti questi argini al Lura, però è una scelta di progetto, può essere divertente o meno, non ci vedo tutta questo utilità. Quello che invece vedo indispensabile è veramente rileggere questo progetto sapendo che un pezzo di mondo è cambiato. Gli architetti in questi due mesi hanno dibattuto in modo molto intenso a tutti i livelli e ad alcune considerazioni sono già arrivate. Assessore, se le piace, su Facebook c'è un gruppo che si chiama "Architetti Condotti", sono dei saronnesi, ci siamo divertiti a chiacchierare tra di noi, i filmati sono aperti e liberi a tutti. Se li riguardi, potrebbe succedere che magari si stimola a qualche idea nuova, a che cosa potrebbe succedere domani veramente in questa città, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Riva. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi, ha tre minuti, prego.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Lista Civica Saronno al Centro)**

Grazie signor Presidente, Francesco Banfi. Io... (salta 3:41) cioè, c'è uno sfioratore in quella zona, io me lo ricordo a memoria, ma non ricordo su quale lato. Ci sono Leggi Regionali che dicono che in corrispondenza di ogni sfioratore deve esserci una vasca di

prima pioggia, mi sarei atteso una risposta quantomeno, vasca di prima pioggia che tra l'altro renderebbe incompatibile con la pista ciclabile. Se mi date una risposta, possiamo magari strutturare il mio voto, altrimenti io che cosa vi dico? Ho fatto una domanda e non mi avete risposto. D'altra parte, ci sono delle positività rispetto a questo progetto, c'è un parcheggio che finalmente verrà adottato veramente, quando verranno fatti i lavori, verrà dotato comunque di una pavimentazione. Mi auguro che non vada ad essere l'ennesima isola di calore costituita da solo conglomerato bituminoso, ma che vi sia per esempio, che ne so io, un prato armato, che ci sia un altro genere di soluzione. C'è sicuramente la ripresa di una zona che ad oggi risulta essere oramai fatiscente, però, se mi date una risposta, se no io non so cosa dirvi rispetto al mio voto, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi, ha tre minuti, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Allora, il voto ovviamente nostro sarà favorevole. Non è una cedevolezza nei confronti del privato, è semplicemente la voglia di andare a cambiare il PGT confrontandosi anche con gli operatori che stanno costruendo in questo momento. Crea comunque un precedente che non è valido solo per questo, ma è valido per tutti facendolo diventare sostanzialmente una consuetudine e quindi preparandoci ad affrontare una variante del PGT che verrà fatta nella prossima Amministrazione. Dibattiamo, chiedo di dibattere se nella zona di semicentro servissero dei negozietti da mettere sotto ai palazzi. Mi è stato risposto: non vogliamo una città dormitorio. Va bene, ne prendo atto. In questi ultimi dieci anni quanti negozi sono stati aperti nella zona semicentrale? Zero, quindi forse è meglio dibatterli, invece di parlare per hashtag. La sponda est: la sponda est è di un'altra proprietà, cosa facevamo? Poi, non è un progetto esecutivo per cui parcheggi fatti in un materiale piuttosto che in un altro

questo saranno poi gli uffici tecnici a discuterne, se volete far avere delle proposte agli uffici tecnici le fate avere. Parcheggio fatto in materiale che possa in qualche maniera permettere gli sversamenti di olio attraverso il terreno la ATS ha già detto che non li vuole, quindi non si possono fare, per cui o si fanno i parcheggi in cemento o non si fanno. Vogliamo più parcheggi quindi vanno fatti così. Poi, mi spaventa che ci sia qualcuno che dice: "L'Amministrazione ha deciso in questa maniera, ma abbiamo altri sessanta giorni per cambiare idea. Dai, andiamo a cambiare idea, così almeno l'operatore privato, caspita, a deve cambiare ancora il progetto". Stiamo scherzando? Cioè, l'Amministrazione non è che cambia idea ogni tre minuti e mette in difficoltà poi gli operatori. Qui comunque è una variante e la Commissione e il Consiglio Comunale devono discutere solamente sulla variante e sui volumi, non su questioni che sono di competenza della Commissione Paesaggio. Evidentemente essere architetti e partecipare alla Commissione Urbanistica non è la stessa cosa che essere una Commissione Paesaggio dove danno dei pareri di merito anche sulle cose minimali, non siamo chiamati a fare questo, siamo chiamati a fare altro, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Veronesi. Ha chiesto la parola il Consigliere Vanzulli, ha tre minuti, prego.

**SIG. DAVIDE VANZULLI - (Movimento 5 Stelle Beppegrillo.It)**

Grazie Presidente. Allora, diciamo che l'intervento dell'Assessore all'Urbanistica può essere così riassunto: "E' vero, portiamo sempre dei piani in variante perché l'attuale PGT non permette lo sviluppo della città o un nuovo sviluppo della città con la visione di quest'Amministrazione". Dopodiché, il Consigliere Veronesi ci dice: "Sì, effettivamente nella prossima Amministrazione - sempre che ci sarà una continuità della Lega - verrà rivisto il PGT". Allora io mi dico - scusate - in cinque anni, se la vostra visione della città era differente dalle regole urbanistiche attualmente in vigore per il Comune di

Saronno, perché non siete intervenuti per cambiarle? Cioè, di certo non è la variante che verrà discussa - immagino - domani al Piano delle Regole, ma io intendo il documento di piano, la parte progettuale, la parte di visione. Cioè, non si può che ogni piano vada in variante e quindi chi per un modo chi per l'altro. Io capisco benissimo che ci possa essere l'esigenza di fare una variante, lo capisco, ma che tutti i piani siano in variante sempre sugli stessi aspetti è qualcosa che forse non funziona. Detto questo - in linea generale sono favorevole, ci sono degli aspetti positivi, favorevole alla riqualificazione di quell'area, che senz'altro è importante e anche alla riqualificazione del parcheggio, degli orti amici e di alcune situazioni, fermo restando che sono fermamente convinto, come ho già ripetuto nel mio precedente intervento e nell'intervento di altri Consiglieri, che all'operatore sia stato concesso molto e pertanto mi sarei aspettato una contropartita corretta, equilibrata e quindi penso anch'io che su questo piano bisogna un attimino rivedere alcuni elementi e spero che possiate in un certo modo rendervene conto e intervenire nel tempo che intercorre dall'adozione all'esecuzione. Come dichiarazione di voto ritengo che, tutto sommato, mi asterrò dal votare, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni, ha tre minuti, prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI - (Partito Democratico)**

Io volevo tornare sulle questioni che Veronesi ha sollevato, cioè, lui continua a parlare di negozietti, di commercio. Da nessuna parte c'è scritto che lì va realizzato il commercio, basta, c'è scritto che devono realizzare non residenza per il 20%. La non residenza sono uffici, sono attività di tipo artigianale, professionale. Basta Veronesi, cerchiamo di capire quello che c'è scritto nelle schede perché, se no, parliamo due lingue diverse a questo punto, dopodiché l'Assessore dice: "Dobbiamo cercare sinergie", perfetto, cerchiamo le sinergie.

Allora, è stato reso con l'accettazione di queste varianti più facile realizzare quest'intervento e renderlo economicamente vantaggioso per l'operatore e vendibile, posto che Indelicato dice: "Facciamo ripartire l'economia", ma dopodiché è l'utente che decide se acquistare, se gli piacerà quella cosa che viene fatta, ma questo non è un problema nostro. Il problema nostro è migliorare gli aspetti che possono ritornare a vantaggio della collettività e io continuo a ridire che questo progetto... non c'è da cambiare il progetto, non c'è da toccare gli edifici, c'è da toccare quello che è il contorno degli edifici, che sono la pista ciclabile, una pista ciclabile non può avere una curva di 90°. Va bene, sarà un errore facilmente ridisegnabile, caspita, non ci vuole niente a ridisegnare, piantare più alberi in una città che ne ha bisogno non mi sembra un problema di stravolgimento, chiedere che vengano usati materiali che permettano l'invarianza idraulica credo che non sia nessun problema, dopotutto il nostro regolamento comunale - lo dicono gli uffici - non ammette pavimentazioni in cemento. Allora cambiate il regolamento visto che c'è scritto così, e l'ultima cosa per Veronesi: se lui riguarda il parere espresso dall'Ufficio Urbanistica del 03/03/2020, c'è scritto: "Si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni: riqualificare l'intero tratto di torrente sia in sponda destra che in sinistra per circa 150 m di proprietà pubblica tra via Montoli e via Don Bellavita". Allora, o Veronesi dice una cosa e ha ragione o ha ragione l'Ufficio Urbanistica che esprime un parere favorevole contraddicendo quello che dice Veronesi..

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

...abusa del tempo... Consiglieri Comunali.

**SIG. NICOLA GILARDONI - (Partito Democratico)**

Dico solo che non spendo la mia valutazione in funzione di quello che arriverà come progetto da approvare in termini di approvazione definitiva, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei. Non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali. Lascio la parola all'Assessore Castelli per la replica, prego. Assessore, non la sentiamo. Non la sentiamo ancora. Se vuole provare senza microfono della cuffia... non ce l'ha? No, non la sentiamo. L'Assessore rinuncia all'intervento. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (SINDACO)**

Grazie Presidente. Allora, come in altre situazioni che abbiamo affrontato durante questo quinquennio siamo qui a vedere di far ripartire un'area dismessa completamente privata e che nel piano è previsto che ci siano delle cessioni alla parte pubblica. Allora, ci sono una serie di varianti anche importanti, però permetterà a quest'area di ripartire, permetterà a un altro pezzo di città di essere riqualificato e non essere più un'area dismessa. Si continua costruire quel progetto, quella filosofia di riqualificare le sponde del torrente Lura e comunque, giusto per entrare un attimo nella dinamica delle ciclabili, delle ciclopedonali sul torrente Lura, non è il primo punto dove si sta a ovest piuttosto che a est, dove ci sono altri punti già di attraversamento. Già questo tratto, prima di arrivare al centro Ronchi, si sviluppa sul lato ovest e poi sul lato est e a sud della città, alla rotonda - diciamo - alla rotonda via Varese - viale Lombardia, anche in quel caso ci sarà attraversamento del ponticello per poi spostarsi sulla sponda ovest e andare poi dalla rotonda verso Caronno Pertusella, quindi comunque in ogni caso ci sono delle modifiche del tracciato e non possono essere fatte in quel modo. Oltretutto, noi non siamo proprietari, non c'è nessun piano legato all'altra sponda, quindi o passa da lì o non passa da lì, cioè, o si fa lì oppure non si fa del tutto. Quindi, io credo che l'operazione... è chiaro che l'asse nord - sud da via Volta potrebbe prevedere una ciclabile su quel tratto, però qui diventa la prosecuzione di ciò che arriva da sud al centro, ma, al di là di questo, comunque oggi spero che nessuno di noi abbia la sfera di cristallo per sapere cosa accadrà



durante questa fase di emergenza COVID, che ormai sembra quasi più una costante che una fase di emergenza piuttosto che cosa accadrà dopo, perché il dopo vorrà dire che o sparisce il virus o ci saranno i vaccini e le contromisure per poter riprendere la vita che facevamo prima, oltretutto con l'aggravante che non sappiamo oggi quanto potrà essere impattante e grave una eventuale crisi economica complessiva su tanti settori. Quindi, pensare di avere degli imprenditori che, nonostante il COVID, confermano la volontà di svolgere degli interventi sulla nostra città, reputo che, per una serie di situazioni, siamo anche non dico fortunati, però vuol dire che la nostra città continua a essere appetibile e credo che questo sia l'ottavo, se non qualcosa di più di aree dismesse che portiamo a essere rilanciate ed essere modificate. Credo che così tante aree dismesse durante un mandato non significa aver fatto favori agli operatori, perché in questo caso ci sono dei contrappesi che sono opere del valore di circa 140.000 euro, cioè non è che non è stato dato nulla in più alla città. alla città viene dato un contrappeso, oltre agli oneri previsti, circa 140.000 euro in più - adesso vi dico 140, potrebbero essere 137 o 138 - e quindi, sommando già degli oneri in più rispetto al previsto più delle opere aggiuntive, andiamo a parlare di 140.000 euro. Poi, mi si dica che è tanto, che è poco, che bisogna fare su quell'area qualcosa di differente, avete fatto una serie di interventi di natura tecnica, cercando materiali, proponendo materiali più qualificati o magari meglio adatti a quel contesto secondo la vostra opinione, però - ripeto - la coperta è quella lì, al momento sono previsti quei 140.000 euro di opere aggiuntive rispetto a quelli che sono gli oneri di urbanizzazione previsti. Quindi, se cambiano i valori materiali, aggiungiamo qualcosa di migliorativo da una parte e probabilmente prendiamo qualcosa da un'altra o comunque ce li potrebbe mettere il Comune per aggiungere altre situazioni, suppongo. Dettagli importanti come l'attraversamento, per carità, però ci sono alcuni punti della città dove forse sarebbe anche il caso, dove ci sono gli attraversamenti di strade molto battute e molto frequentate, quindi strade che possiamo considerare di attraversamento est - ovest in questo caso, magari si può anche scendere dalla bicicletta, fare il passaggio pedonale a piedi,

non credo che sia un delitto, però si può comunque mettere in tutela, si può supporre un semaforo lampeggiante comunque a chiamata, si può mettere un rialzo, cioè, gli strumenti ci sono per fare questo. Quindi, ben vengano le osservazioni, ben vengano tutte le attività, ma dal punto di vista generale considero che anche in questo caso, come in altre situazioni, prendiamo un'area che oggi è abbandonata e non è utile alla città e può tornare utile alla città. Dopodiché, la situazione complessiva degli alloggi, della riqualificazione... per certi versi, vedere che si vuole disegnare la città del futuro in maniera diversa, di fatto già con questi piani lo si sta facendo, non possiamo nemmeno poi pensare che siamo noi a dover determinare sempre il colore, la forma quadrata o rettangolare, angolata di un grado in più o un grado in meno, cioè, questo fa parte di tutta un'interlocuzione perché inizialmente la proposta era quella di fare un muraglione a fronte strada. A quel punto si dice: "Non fate un muraglione fronte strada" o è impossibile in quel caso fare un grattacielo molto piccolo di superficie e andare su in verticale di qua all'infinito, perché poi dopo effettivamente noi però non possiamo neanche far finta di dire: "Uno fa l'operazione, riqualifica le cose intorno, ma poi quell'edificio rimane abbandonato perché magari non è appetibile e non viene venduto. Bisogna riuscire a trovare la giusta misura e il giusto equilibrio, noi crediamo di averlo trovato, poi dopo è libero ognuno ovviamente di pensare che ci sono delle cose che non vanno bene. Spero sempre che non ci siano dei retro pensieri che quando qualche operatore porta avanti i propri piani, sembra sempre che sia un disastro. In questo caso ci sono delle piccolezze, però o non si vota o ci si astiene dal voto o altro perché magari ci sono le situazioni di qualche natura, di simpatie più vicine ad alcuni piuttosto che ad altri. Io credo che noi abbiamo trattato tutti gli operatori alla pari e se dobbiamo metter mano, in alcuni casi, come in via Miola o come questa di via Volta o altre situazioni dove abbiamo messo mano come varianti al PGT apriti cielo. Vuol dire che in quelle circostanze era impensabile da parte di nessuno mettere mano e non dimentichiamoci che comunque qui sono aree private dove c'è un privato che ha il diritto di fare le propria attività, dà un contributo alla città in termini

più ampi rispetto a quello previsto - ripeto - del valore di 140.000 euro. Tanto o poco, questo è quello che emerso dalla parte tecnica, negli studi tecnici e anche di collaborazione con gli uffici. Io anche in questo caso ringrazio gli uffici oltre che l'Assessore Castelli per il lavoro fatto perché sono interlocuzioni che sono nate tanto tempo fa tra la proprietà e l'Amministrazione e credo che se si è arrivati ad avere così tante aree messe in gioco da parte dei proprietari o degli operatori significa che c'è un'Amministrazione che sta attenta agli interessi la città. Oltretutto, sempre legato al COVID, dobbiamo... Noi abbiamo continuato a lavorare, nonostante l'emergenza, anche a cercare di tenere in salvaguardia il bilancio, non soltanto del Comune, e affrontare tante difficoltà. Quindi, il fatto di poter avere anche in questo caso un brano di città, un pezzo di città e qualcuno vuole venire a investire, vuol dire che crede nella nostra città e vuol dire che crede non dico in questa Amministrazione, ma comunque in un'impostazione generale che si sta portando avanti.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei signor Sindaco. Abbiamo terminato la fase dibattimentale, possiamo passare alle votazioni sempre con appello nominale. Veronesi.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie. Borghi.

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)**

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Sala.

SIG. SALA CLAUDIO (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Guzzetti.

SIG. RICCARDO GUZZETTI (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Garbelli.

SIG.RA LUISA GARBELLI (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Mai.

SIG. GIUSEPPE MAI (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Codega.

SIG. ANTONIO CODEGA (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Sironi.

SIG.RA ANNAMARIA SIRONI (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Legnani.

SIG. GIUSEPPE LEGNANI (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Pescatori.

SIG. CARLO PESCATORI (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Negri.

SIG. DAVIDE NEGRI (Lega Nord)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Papaluca.

SIG. SIMONA PAPALUCA (Forza Italia)

Favorevole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Banfi.

SIG. FRANCESCO BANFI (Lista Civica Saronno al Centro)

Mi astengo, non so che cosa dirvi, non mi rispondete.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Licata.

SIG. FRANCESCO LICATA - (Lista Civica: Coscienza Democratica,  
Lista Civica: Saronno Bene Comune)

Mi astengo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Gilardoni.

SIG. NICOLA GILARDONI - (Partito Democratico)

Astenuto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Pagani.

SIG. RA ILARIA PAGANI (Partito Democratico)

Mi astengo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Leotta.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA - (Partito Democratico)

Mi astengo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Casali.

SIG. FRANCO CASALI - (Tu@ Saronno)

Astenuto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Indelicato.

SIG. ALFONSO INDELICATO - (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)

Astenuto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Vanzulli.

SIG. DAVIDE VANZULLI - (Movimento 5 Stelle Beppegrillo.It)

Astenuto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Riva.

**SIG. PAOLO RIVA - (Unione Italiana)**

Astenuto.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Fagioli Alessandro.

**SIG. FAGIOLI ALESSANDRO (Sindaco)**

Favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Fagioli Raffaele favorevole. Sono favorevoli 14 Consiglieri Comunali, nessuno contrario, 9 astenuti. Segretario.

**SIG. VITTORIO CARRARA - (Segretario Generale)**

Confermo.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie. Pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti. Sono le 00:45, per cui il Consiglio Comunale si sospende, termina qui per questa sera, ci rivediamo domani sera alle 20:30 per la seconda parte dell'Ordine del Giorno rimasta in sospeso questa sera. Grazie per l'attenzione tutti e buonanotte.